

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757
info@nuovarosate.volkswagen.it

LA VOCE DEI

ANNO 15 - N.19 - STAMPATO IL 24 NOVEMBRE 2017
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Bonetta

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Bonetta

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)

Abbate (buon)gusto

di Fabrizio Tassi

Capita ad Abbiategrasso che una rassegna gastronomica - fatta, in teoria, per allietare i cittadini, attirare i turisti, aiutare gli operatori sul territorio - diventi un'occasione di scontri, polemiche, vendette, ripicche.

Capita che a organizzarla venga chiamato il suo fondatore (Adolfo Lazzaroni), nome storico della sinistra abbiatense, messo da parte dalla giunta di centrosinistra, ora riesumato dal centrodestra, e che la "vecchia guardia" si ritrovi a scontrarsi con la "nuova", rappresentata da Carlo Cracco (su cui la nuova amministrazione per ora tentenna), tirando in ballo anche l'Anffas. Capita infine che l'organizzazione di Abbiategusto decida di affidare la comunicazione a giornalisti locali (di due giornali su cui campeggiano pagine pubblicitarie della manifestazione) da cui partono attacchi a Cracco, e peana a Lazzaroni.

Ecco, noi non ci stiamo. La Voce dei Navigli è e rimarrà un giornale libero, indipendente, che vive grazie ai suoi lettori e inserzionisti, fuori da ogni gioco di potere e grovigli di amicizie e interessi.

Abbiategusto, secondo noi, dovrebbe aiutare i ristoratori e i commercianti, i piccoli produttori, le aziende agricole, con ricadute reali sull'economia locale, magari proponendo anche una riflessione su cosa vogliamo diventare, al di là della logica vacua dell'assaggio. Per questo sui Navigli troverete - simbolicamente - solo la pubblicità del Fuoriabbiategusto, organizzato dalla Confcommercio, che ospitiamo gratuitamente. E troverete un tentativo di capire cosa c'è dietro le polemiche, ascoltando anche l'altra campana. Questo dovrebbero fare i giornali. Buon appetito.

PAG. 2-6



ESCLUSIVO

I preventivi fantasma, l'esclusione via mail, la cucina inutilizzabile. L'altra verità di Cracco e De Maria

PAG. 2-3

Ritorno al cemento? «C'è una regia!»

Durissimo attacco del Pd abbiatense, dopo che la giunta di centrodestra ha scelto di bloccare la variante del Pgt: «Fanno gli interessi degli speculatori». Ma Nai non ci sta: «La nostra è una scelta logica, ogni amministrazione ha la sua visione di sviluppo della città. Centro commerciale quasi impossibile».

PAG. 20-23



Primo "sì" alla riapertura notturna del Pronto soccorso

ABBIATEGRASSO - Voto favorevole unanime della Commissione regionale Sanità dopo la visita di lunedì scorso all'ospedale Cantù. Un'importante vittoria per la città e i comuni del territorio, grazie al Movimento per i diritti del cittadino malato e agli undicimila cittadini che avevano firmato a sostegno di questa battaglia. Ora la parola passa alla Giunta regionale.

PAG. 10

MAGENTA PAG. 8-9

L'Avis compie 70 anni e la città lo premia col San Martino d'Oro

ALBAIRATE PAG. 14

Premio Masperi 2017 «Più senso civico per essere più felici»



- REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE
- MECCANICA LEGGERA
- PRENOTA I TUOI PNEUMATICI INVERNALI

• ASSETTO • FRENI • SISTEMI TPMS • CONVERGENZA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707
dnbgomme@libero.it

deposito
gomme

Avremmo voluto vedere l'incontro tra Adolfo Lazzaroni e Carlo Cracco. Roba lisergica. La "vecchia guardia" di Abbiategusto - che grazie al centrodestra si è presa la rivincita sugli ex-amici di centrosinistra, da cui era stata estromessa (con ricadute anche politiche) - a confronto con l'Associazione Maestro Martino, che da 2015 organizza eventi all'Annunciata.

Doveva essere una collaborazione, e invece è diventato un redde rationem. Da due settimane si racconta che Cracco-Martino abbia fatto richieste esose e, una volta escluso da Abbiategusto, abbia rifiutato di dare la "sua" cucina all'Annunciata per la cena pro-Anffas (che cattivo gusto tirare in ballo un'associazione benefica!). Lo hanno scritto anche un paio di giornali locali, i cui giornalisti "gestiscono la comunicazione" insieme a Lazzaroni. Ma è vero, come ha scritto la Libertà in un editoriale intitolato di "si dice", che l'Associazione Martino abbia voluto fare una "ripicchetta"? O che avesse chiesto 70.000 euro per organizzare due cene, più 30.000 euro per la comunicazione, come ha scritto l'Eco della Città? Lo abbiamo chiesto a Massimo De Maria, in modo da offrire al lettore gli strumenti per giudicare.

Ci sarebbero molte cose da dire. Che il Comune si ritrova a cedere l'organizzazione al Consorzio produttori del Parco del Ticino, che poi la gira ad Adolfo Lazzaroni, che però ha bisogno dell'Amaga, cioè una partecipata del Comune, per essere operativo: un labirinto. Che è scomparso Aspettando Abbiategusto, una delle innovazioni più interessanti delle passate edizioni, anche per le sue ricadute sul territorio, e che la Confcommercio ha dovuto inventarsi il Fuoriabbiategusto per richiamare l'attenzione sulla città (e non solo sul mercato in Fiera). Che martedì, a tre giorni dall'evento, la pagina facebook di Abbiategusto era ancora ferma al 2016, alla faccia della grande attenzione riservata alla comunicazione. Diciamo grazie a Lazzaroni per aver inventato Abbiategusto e per il suo impegno generoso e gratuito. Ma poi basta. Bisogna lavorare "con" e non "contro", collaborare, confrontarsi con tutti, mettendoci professionalità e trasparenza. Non è più tempo di gestioni autarchiche. Abbiategusto non è un feudo. C'è chi l'ha inventato, chi l'ha sviluppato, chi ha provato a farlo diventare grande. Sarebbe bello che fosse considerato un patrimonio della città. Qualcosa in grado di alimentare l'economia locale, di aiutare produttori e operatori, di far conoscere il nostro territorio, di farci ragionare su cibo e ristorazione (anche con un po' di sano edonismo), cultura agricola e qualità dei prodotti (che non sono solo merce, assaggi, scontrini). Per il resto, viva Abbiategusto! Quello che c'è e quello che verrà. (f.t.)

«Esclusi senza ascoltare le nostre proposte»

Parla De Maria (Martino): «La cucina pro-Anffas? Non era tecnicamente possibile»

ABBiateGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Primo dubbio: ma davvero Cracco non ha voluto concedere la "sua" cucina all'Annunciata per la cena pro-Anffas? Una specie di dispetto un po' meschino per essere stato escluso da Abbiategusto? Questo viene scritto da settimane, e ribadito sui social (in post non privi di insulti), e confermato da organizzatori e comunicatori (giornalisti locali che curano la comunicazione della manifestazione, su giornali che ricevono pubblicità a pagamento). Nessuno si fa una domanda a suo modo banale: ma perché una realtà prestigiosa come l'Associazione Maestro Martino - e uno chef come Cracco - dovrebbe fare la figura di chi non vuole aiutare i portatori di handicap per spirito di vendetta?

Secondo dubbio: ma davvero l'Associazione Maestro Martino ha chiesto 70.000 euro per organizzare due cene, pretesa avida in questi tempi di crisi, a cui si aggiungono i 30.000 euro proposti per la comunicazione? Anche qui, tutti si sono fidati ciecamente delle notizie fatte filtrare da organizzatori e comunicatori.

Allora partiamo dall'inizio. Da quando all'Associazione Maestro Martino era stato chiesto di collaborare con il Consorzio dei Produttori del Parco del Ticino per organizzare Abbiategusto. Ce lo racconta Massimo De Maria, vicepresidente, perché vale sempre la pena ascoltare l'altra campana, e avere tutti gli elementi per decidere dove stanno il torto e la ragione.

«Il Comune ha convocato a metà ottobre una riunione a cui erano presenti il sindaco e il presidente del Parco del Ticino, per far sì che venisse fuori una proposta congiunta di programma e di budget, portando anche a frutto l'esperienza di tre anni all'Annunciata». Due giorni dopo, ecco una riunione più operativa, «ma stavolta senza Comune. C'erano i presidenti del Parco e del Consorzio, Adolfo Lazzaroni e il giornalista Alberto Marini. L'idea era quella di cominciare a definire un programma comune. Era uscito anche il nome di Ezio Santin, cosa che per noi era molto interessante, una bella opportunità».

Avete fatto delle richieste di denaro?

«In realtà c'era un budget stabilito dal Comune, di circa 75.000 euro + Iva, e si lavorava su quello».

Cosa vi hanno chiesto di fare, nello specifico?

«Favorire il ritorno del panorama gastronomico stellato in un'ottica di rilancio dell'evento».

C'era un preventivo?

«Erano solo ipotesi di allocazione delle risorse disponibili per organizzare l'evento,



Massimo De Maria

dal noleggio dei tavoli, tovaglie, piatti, fino al servizio, vini e materie prime. L'unica indicazione era quella di stare dentro il budget messo a disposizione dal Comune. Quindi non c'era nessun preventivo ufficiale. A quel punto bisognava integrare il nostro lavoro e quello del Consorzio. Ma l'incontro programmato per condividere queste informazioni non fu mai fatto».

Poi cosa è successo?

«Martedì 31 ottobre mi è arrivata una mail da un collaboratore di Beltrami, in cui si diceva che durante un incontro tenutosi il giorno precedente tra il presidente del Parco e il Comune, si era deciso che non era più richiesta la nostra collaborazione. Tutto questo senza neanche conoscere le nostre proposte di allocazione del budget e il programma gastronomico per il quale eravamo stati convocati».

In quella mail vi facevano una richiesta riguardo la cucina all'Annunciata.

«Sì, dopo averci escluso senza spiegazioni, ci hanno chiesto di mettere a disposizione le nostre attrezzature, conservate all'Annunciata, e anche il nostro personale».

Insomma, vi hanno "licenziato" via mail.

«Il problema non è quello. Noi non avevamo nulla in contrario nel fatto che a organizzare fosse il Consorzio. Ci aveva convocato il Comune per produrre una proposta condivisa con il Parco del Ticino. Bastava che ci fosse un accordo sulle cose da fare, lavorare su un programma comune. Ma ripeto, fino a quel momento non avevamo ancora proposto nulla».

Il Comune non lo avete più incontrato?

«Sì, dopo aver ricevuto la mail del Parco abbiamo chiesto un incontro per capire il senso di quella comunicazione e per presentare la nostra ipotesi di programma e di budget, un'idea sull'immagine, il manifesto, il programma delle tre serate gastronomiche. Questo è successo lunedì 6 novembre. I tempi erano molto stretti, ma

non per colpa nostra. La riunione però si è dimostrata totalmente inutile, di fatto il Parco ha ratificato quanto già comunicati per email la settimana precedente, ovvero che intendeva procedere autonomamente. Sul tavolo, comunque, la nostra proposta, fino a quel momento, era l'unica ipotesi concreta di lavoro».

Un giornale locale ha scritto che avete chiesto 70.000 euro per organizzare due cene.

«Smentisco categoricamente. Noi abbiamo ipotizzato un'allocazione delle risorse disponibili in funzione dell'obiettivo di rilancio dell'evento, destinando circa il 50% del budget (37.500 + Iva) all'organizzazione dell'intera offerta gastronomica per i tre giorni di manifestazione, prevedendo tutti i costi necessari per organizzare tre cene stellate da 120 coperti ciascuna, con l'obiettivo di recuperare circa 28.000 euro d'incasso, di cui una parte da devolvere in beneficenza a una o più strutture indicate dal Comune, e la parte rimanente per le casse comunali. Stiamo parlando di costi vivi coerenti con attività di questo tipo. Le stesse risorse saranno investite dal Parco del Ticino, probabilmente con un mix di costi diversi, ma comunque per la stessa entità complessiva. Ribadisco: erano solo ipotesi di spesa ma molto verosimili, con costi precisi che derivano da tanti anni di esperienza nell'organizzare eventi».

Si può sapere in cosa consisteva la vostra proposta?

«In sintesi, avevamo ipotizzato tre cene stellate, una con Santin così come proposto da Lazzaroni, con una serata dedicata ai "padri della cucina italiana", raccontati dal giornalista e storico della gastronomia Toni Sarcina, una serata con Aimo e Nadia (Alessandro Negrini e Fabio Pisani), dedicata alla "cucina regionale italiana di eccellenza", un'altra con lo chef Matias Perdomo dedicata alla "forma e materia in una nuova visione della cucina". Tutte e tre le serate avrebbero avuto la partecipazione di Luca Sarais delle Cantine Isola per la descrizione dei vini abbinati ai menù. Avevamo previsto un catering per la mise en place e la gestione del servizio e la riattivazione della brigata di cucina e di sala a cura dell'Istituto alberghiero di Stresa a supporto del servizio e con la possibilità di attivare numerosi laboratori gastronomici durante le tre giornate di manifestazione».

Si parla anche di 30.000 euro chiesti per la comunicazione. Sono tanti.

«Anche qui smentisco categoricamente. È una cifra completamente falsa. Avevamo ipotizzato di allocare ulteriori 11.000 + Iva per produrre le attività base di comunicazione, ovvero il sito web, i canali social, l'ufficio stampa con relativa conferenza stampa, la produzione di una copertina completa per tutto l'evento a li-

vello fotografico e video, lo sviluppo di tutta l'immagine in termini di poster, pannelli, depliant, strumenti da condividere e diffondere col contributo degli esercizi commerciali del territorio. Tutto questo con la comunicazione già operativa da fine ottobre, mentre, per esempio, fino a tre giorni dall'evento, la pagina FB riportava ancora l'immagine della precedente edizione e ancora nessun post pubblicato. Infine avevamo ipotizzato di pianificare delle pagine pubblicitarie sul Corriere della Sera e la Repubblica per attirare dei visitatori da Milano con acquisti per complessivi 10.000 euro + Iva. L'idea era quella di portare Abbiategusto fuori dai confini della città e del territorio. Ad Abbiategrasso la conosciamo già tutti. Gli organizzatori invece hanno preferito investire molto di più di 10.000 euro, puntando sulla stampa locale. Comunque le attività di comunicazione da noi proposte erano facoltative».

Il fatto è che si sta raccontando delle vostre richieste eccessive e della cucina non concessa.

«I soldi investiti per la comunicazione dovrebbero servire scopi di tipo istituzionale, per far conoscere l'evento, non certo per fare una campagna denigratoria, come stanno facendo alcuni. Pensano davvero di fare il bene della manifestazione in questo modo?».

Ci spiega la questione della cucina? In fondo era una cena pro-Anf-

fas, tutti i ricavi andranno a loro.

«Siamo molto sensibili alle iniziative sociali e sono numerose le attività che sviluppiamo in tal senso. Ma la cosa non era assolutamente fattibile dal punto di vista tecnico».

Sicuro che non fosse una ripicca?

«Non diciamo assurdità. L'attrezzatura dell'Annunciata in questo momento è priva di assicurazione: chi risponde se qualcuno si fa male mentre cucina? E poi la convenzione con il Comune (e le aziende partner) parla chiaro, potete chiedere a loro, non è possibile cedere o subaffittare i locali a nessun titolo. In termini pratici, inoltre, non ha senso utilizzare una cucina che sta a 200 metri dal luogo in cui si servono i piatti. Ogni volta che è stata organizzata una cena o un pranzo nella chiesa è sempre stata attrezzata una cucina nei locali adiacenti (costo 2-3.000 euro)».

Volevano anche il personale.

«Volevano manovalanza a basso costo. Cosa contraria al nostro modo di lavorare, perché noi cerchiamo di aiutare i giovani studenti degli istituti alberghieri, inserendoli in percorsi didattici in cui l'esperienza pratica rappresenta un momento di un percorso didattico e culturale ben più ampio. Gli accordi che abbiamo con gli istituti alberghieri si reggono proprio su questo principio».

Mi sembra di capire che lo scontro sia stato soprattutto con l'organizzatore Adolfo Lazzaroni e il suo entourage.

«Onestamente non si capisce bene chi sia di fatto il soggetto organizzatore: il Parco del Ticino, il Consorzio o Lazzaroni. Certamente è mancato lo spirito di collaborazione. Comunque un'occasione persa per la città, che avrebbe potuto capitalizzare l'esperienza di tanti operatori presenti sul territorio che hanno collaborato in questi anni: le associazioni, i ristoratori, i commercianti. Qual è lo scopo di una manifestazione del genere? Fare qualcosa per la città, il territorio, gli operatori, le realtà produttive. C'è un divario netto tra questa visione e quello che sta succedendo».

Quindi il problema stava nelle idee diverse su cosa deve essere Abbiategusto?

«L'evento ha comunque un budget significativo, che consentirebbe ottimi risultati se gestito bene e per tempo. Ora quelle risorse dove andranno? Mi risulta che le ultime edizioni avessero portato ricavi interessanti per le casse comunali. Questo secondo me è un autogol. Anche perché c'è uno scollamento evidente tra gli organizzatori e la città. Io giro per Abbiategrasso, entro nei negozi, faccio acquisti. C'è molto scontento. Tanto che la Confcommercio si è dovuta organizzare autonomamente per coinvolgere gli operatori locali».

Questa è la fine del vostro rapporto con il Comune?

«Con il sindaco Nai c'è un buon rapporto».

PROGRAMMA: CENA STELLATA, CITTÀ SLOW E TRADIZIONE

Una cena di solidarietà il cui ricavato andrà a favore del progetto *Dopo di noi, con noi* dell'Anffas. Questo il fiore all'occhiello sfoggiato dall'edizione di quest'anno di Abbiategusto. Intitolata *Cena dell'Orsa Maggiore*, l'iniziativa si terrà nella serata di domenica 26 novembre nell'ex convento dell'Annunciata e vedrà impegnati gli chef Ezio Santin, Claudio Sadler, Enrico Gerli e Oreste Corradi, per un totale di sei stelle Michelin (ne avevano annunciate sette, ma nel frattempo Sadler ha perso una stella, quindi l'Orsa ne esce leggermente azzoppata).

La cena pro Anffas chiuderà la rassegna al termine di un programma di tre giorni che, come di consueto, abbina l'expo allestita al Quartiere Fiera a una serie di eventi in città. Negli spazi di via Ticino a farla da padrone saranno le tipicità delle Cittaslow e i prodotti a marchio Parco del Ticino, mentre alcuni tra i migliori prodotti lombardi verranno proposti nell'ambito delle degustazioni guidate promosse dall'Ersaf. Orari di apertura: venerdì 24 ore 18-23, sabato ore 10-23, domenica ore 10-20. A ingresso gratuito. Info su appuntamenti, laboratori e convegni su www.abbiategusto.it.

Fra gli appuntamenti in città, non mancheranno alcuni "classici", come i piatti della tradizione preparati da Gruppo Alpini e Gruppo La Cappelletta in piazza Castello (sabato 25 e domenica 26 da mattina a sera, con possibilità di asporto), e diverse degustazioni organizzate nei sotterranei e nella sala consiliare del Castello Visconteo. La novità sarà invece costituita dalle iniziative riunite nel concetto del "Fuoriabbiategusto", di cui parliamo nelle pagine seguenti.



**AUTOFFICINA FERRARI
FUTURCAR**

- AUTOFFICINA • ELETTRAUTO • GOMMISTA
- IMPIANTI GPL E METANO • GANCI TRAINO

CENTRO REVISIONI APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

ASSISTENZA CAMPER

ESPERIENZA, PASSIONE & PROFESSIONALITÀ



TAGLIANDI, GOMME, REVISIONE E MOLTO ALTRO ANCORA!



**PORTABICI
E PORTAMOTO**

UNA VASTA GAMMA
DI ACCESSORI
PER PORTARE CON VOI
BICI O SCOOTER!



GANCI TRAINO

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA,
INSTALLAZIONE E COLLAUDO
DIRETTAMENTE FATTO
DA NOI!



**SOSPENSIONI
AGGIUNTIVE AD ARIA**

PER IL CONFORT E PER UN
CARICO MAGGIORE
SUL CAMPER. A DISPOSIZIONE
UNA SERIE DI SOSPENSIONI AD
ARIA ANCHE AUTOLIVELLANTI...
E PER OGNI MEZZO!

via Motta Visconti, 44/bis - Casorate Primo (PV)

tel. 02 9000 0016 - 338 68 47 887 - 334 81 87 419

info@autofficinaferrari.net - centrorevisioni@futurcar.eu



**ANTIFURTI - INVERTER
ANTENNE TV - LUCI A LED**

E TANTI ALTRI ACCESSORI
PER IL CONFORT E LA SICUREZZA
... E PER OGNI ESIGENZA!

Nai: «Le polemiche fanno solo danni Serve un ente per gestire le fiere»

Il sindaco difende la scelta di rivolgersi al Consorzio Parco, ma giudica sbagliati gli attacchi all'Associazione Martino

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

«Voglio dire una cosa, prima di cominciare: di tutto ha bisogno la nostra città in questo momento, tranne che di polemiche». Cesare Nai ha il tono preoccupato, e anche un po' afflitto, di chi certo non si aspettava che Abbiategusto diventasse una specie di corridoio, con accuse incrociate, polemiche, litigi surreali. D'altra parte lui è il sindaco, ed è stata la sua giunta a cedere l'ideazione della fiera del gusto al Consorzio Produttori del Parco del Ticino, che poi l'ha affidata ad Adolfo Lazzaroni, in continuità con quanto già fatto per la Fiera di Ottobre.

«La Fiera era andata bene, anche se era stata organizzata in poco tempo. E quindi abbiamo deciso di ripetere l'operazione. Non c'era spazio per fare altro». Lei cosa ne pensa della mancata collaborazione tra il Consorzio (e quindi Lazzaroni) e l'Associazione Maestro Martino di Carlo Cracco?

«Io auspico che questa collaborazione ci fosse. Purtroppo, però, non è stata trovata una soluzione di sintesi».

In che senso?

«Il budget stanziato non era in grado di tenere insieme le due progettualità, quella delle cene all'Annunciata e quella della Fiera. La Fiera ha fatto la parte del leone ed è rimasto poco per il resto».

Massimo De Maria, dell'associazione Martino, ha detto che il problema non era il budget. E che è stato scaricato senza preavviso. Via mail.

«Ribadisco che non voglio entrare in queste polemiche».

Forse la colpa delle polemiche è anche di chi, tra gli organizzatori di Abbiategusto, ha tirato fuori la questione della cucina non concessa all'Annunciata "da Cracco", con il chiaro scopo di fargli fare brutta figura.

«Quella polemica è sbagliata. Non ha senso. La cucina dell'Annunciata non poteva servire alla cena di Abbiategusto, innanzi tutto perché è lontana rispetto alla chiesa e poi perché c'erano altri problemi tecnici. Io con De Maria e l'associazione Martino ho un buon rapporto, che rimarrà tale anche dopo Abbiategusto». De Maria ha parlato anche di protagonismi eccessivi e di personalismi.

«Il problema poteva essere risolto avendo più tempo a disposizione. Con più tempo, e più budget, queste polemiche non ci sarebbero state. Ho già detto in diverse occasioni che, per il futuro, puntiamo ad avere una realtà che sia in grado di gestire con professionalità questi eventi».

Resta il fatto che è stata una vostra decisione quella di cedere l'organizzazione al Consorzio.

«La scelta si era rivelata efficace per la Fiera, che ha avuto un discreto successo. Oggi i Comuni non hanno più la possibilità di accollarsi l'organizzazione di eventi del genere. Provvederemo a individuare un nuovo soggetto, un ente intermedio, in grado di organizzare fiere, feste, eventi culturali e sportivi con professionalità e competenza».



Il Parco: «Preventivi spropositati»

«Il costo era superiore alle risorse disponibili» dice il presidente Gian Pietro Beltrami

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Presidente, fa discutere in città la mancata collaborazione con l'Associazione Maestro Martino di Carlo Cracco per la realizzazione di una o più cene nell'ambito di Abbiategusto. Una collaborazione che è saltata dopo alcuni incontri interlocutori. Ci racconta com'è andata?

«È molto semplice: Maestro Martino ha presentato un preventivo di spesa spropositato in confronto alle risorse messe a disposizione dal Comune di Abbiategusto. Con rammarico abbiamo perciò preso atto che la collaborazione non era possibile. È una questione di pura matematica: non c'è alcun altro motivo».

Il vicepresidente di Maestro Martino, Massimo De Maria, sostiene però di aver presentato solo un'ipotesi di lavoro, non un preventivo ufficiale. E di essere stato "scaricato" dal Parco con un'email.

«Ma l'ipotesi è stata poi surrogata da un preventivo. Gli abbiamo perciò semplicemente fatto notare che il preventivo non era accettabile. Tutto lì. Se poi si vuole polemizzare... Personalmente, alle polemiche preferisco i fatti. E i fatti sono che dovevamo organizzare Abbiategusto nei limiti delle risorse disponibili. Maestro Martino era comunque libero di promuovere iniziative sue nei giorni della rassegna: la disponibilità dell'Annunciata ce l'aveva. Ha ritenuto di non farlo? Scelta sua. Noi una cena comunque la organizziamo: non costa nulla e il ricavato andrà in beneficenza. A favore dell'Anffas, che in questo momento ne ha particolarmente bisogno».

Cosa significa, esattamente, "non costa nulla"?

«Significa che gli chef che la preparano, tutti "stellati", non chiedono un centesimo. Ovviamente ci saranno delle spese per l'allestimento della cena e della chiesa dell'Annunciata: quelle bisogna pagarle. Dedotte tali spese, il ricavato dell'iniziativa verrà interamente devoluto all'Anffas».

È vero che Maestro Martino ha chiesto 35.000 euro a cena, come riportato dalla stampa nei giorni scorsi?

«Sì. Poi oltre alla cena c'erano i costi per la comunicazione e la promozione dell'evento».

Quale era, perciò, il costo totale?

«Era superiore a quelle che erano le disponibilità assicurate dal Comune [che per l'intero Abbiategusto ha stanziato un budget di 95.000 euro, Iva inclusa, ndr]. Non voglio però entrare nel merito delle singole cifre, mi sembrerebbe di fare i "conti della serva"».

Che cosa pensa del rifiuto dell'associazione Maestro Martino di mettere a disposizione la sua cucina per la cena pro-Anffas?

«È una scelta che non voglio commentare, né mi sento di criticare: ognuno si comporta come ritiene più opportuno. Hanno scelto così, ne abbiamo preso atto».

Abbiategusto viene realizzato in collaborazione tra Amaga e il Consorzio Produttori agricoli del Parco del Ticino, supportato dal Parco, con fondi messi a disposizione dal Comune. Come funziona esattamente il tutto? E che ruolo ha Adolfo Lazzaroni, spesso citato come "organizzatore"?

«Amaga, come braccio operativo del Comune, ha presentato un preventivo cui poi anche il Consorzio produttori si è attenuto per una serie di iniziative. Iniziative che comprendono l'organizzazione di numerosi eventi, oltre che l'esposizione dei prodotti di eccellenza. Per quanto riguarda Lazzaroni, è stato incaricato dal Consorzio produttori, in considerazione della sua esperienza pluridecennale in Abbiategusto. Questo tipo di soluzione, la stessa già sperimentata per la Fiera di Ottobre, è stata adottata nell'attesa che l'Amministrazione comunale, da poco eletta, prenda le decisioni più adeguate per il futuro. In pratica quest'anno, come Parco, ci è stato chiesto di impegnarci direttamente e l'abbiamo fatto volentieri attraverso il Consorzio produttori. Ma si tratta di un episodio occasionale: l'augurio è che dal prossimo anno ci sia un ente apposito che si faccia carico di organizzare tutte le manifestazioni abbiatensi».

Chi coinvolge il commercio? Commedia degli equivoci

Gli organizzatori non si rivolgono all'associazione di categoria. Risolve l'assessore Bottene

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Cosa fare perché Abbiategusto abbia ricadute positive per l'economia locale? La prima preoccupazione dovrebbe essere quella di coinvolgere gli operatori, i negozi, i ristoranti del territorio. Non però ad Abbiategrasso, per Abbiategusto, che sembra un mondo a parte. Tanto che la Confcommercio - che dell'economia locale rappresenta una fetta importante - ha dovuto rimboccarsi le maniche e muoversi da sola. Per "amor di patria" la frattura è stata ricomposta, almeno sul piano della comunicazione, visto che il *Fuoriabbiategusto* è finito dentro il programma ufficiale. Ma le cose non sono andate per nulla lisce, come spiega il segretario di Confcommercio Brunella Agnelli. Anzi. E se ora siamo qui a parlarne, è perché da questi infortuni si impari qualcosa per il futuro: bisognerebbe finirla coi personalismi e i protagonismi, in modo che la "collaborazione", il "fare rete", non siano solo parole-spot, senza contenuto.

La Confcommercio è stata coinvolta da Adolfo Lazzaroni nell'organizzazione di Abbiategusto?

«No, non siamo stati interpellati. Nessuno ci ha presentato Lazzaroni come organizzatore e per noi non era un interlocutore». **E voi cosa avete fatto?**

«Abbiamo contattato gli assessori al Commercio e al Territorio. E con loro abbiamo concordato una linea di intervento».

Quindi, mentre il Comune delegava il Consorzio che delegava Lazzaroni, voi avete creato Fuoriabbiategusto insieme a due assessori del Comune.

«Si parla da anni della necessità che Abbiategusto abbia delle ricadute positive anche sull'economia della città e del territorio. Noi lo sosteniamo da sempre. Ecco allora l'idea di Fuoriabbiategusto, che si presenta come una specie di *Fuorisalone*, sull'esempio milanese. Abbiamo coinvolto ristoranti di tutto il territorio e anche i negozianti, d'accordo con l'assessore Cristina Cattaneo e l'assessore Francesco Bottene, che hanno apprezzato l'idea».

Ma sui negozi c'è stato un altro "frain-tendimento" con gli organizzatori.

«Mentre noi stavamo organizzando il *Fuoriabbiategusto*, l'organizzazione ha lanciato un'iniziativa che era molto simile alla nostra, chiamando a raccolta i commercianti. A quel punto i nostri associati hanno cominciato a chiamarmi perché non ci capivano più niente. L'assessore Bottene allora ha preso l'iniziativa e ci ha fatto sedere intorno a un tavolo, spiegando agli organizzatori che aveva già preso accordi con l'associazione commercianti, e quindi bisognava integrare le diverse iniziative. Ma nel contempo erano già nate due cose parallele: la nostra proposta, che dura tre giorni, e la "passeggiata" di domenica, chiamata "Il gusto s'incammina"».

A leggere il programma, sembra che l'evento di domenica sia stato organizzato da voi. Così dice la pubblicità ufficiale di Abbiategusto.

«Si tratta di un errore. Quell'iniziativa è un doppione che, dal nostro punto di vista, non serve a nessuno. Si sovrappone alla nostra. Se i negozianti già offrono sconti e iniziative per tre giorni, che senso ha ribadire che lo faranno anche di domenica?».

La città è tutta fuori

La novità più importante di Abbiategusto 2017? Nasce da un'idea della Confcommercio, che per coinvolgere gli operatori locali ha immaginato una doppia proposta, intitolata *Fuoriabbiategusto*. Innanzitutto ha unito ventidue ristoratori del territorio, che hanno preparato dei menu speciali per le giornate dal 24 al 26 novembre. In secondo luogo ha creato un percorso del gusto, quasi una caccia al tesoro, con tanto di mappa, piena di eventi, aperitivi, degustazioni a tema, chiamando a raccolta i commercianti abbiatensi. Un modo (efficace e creativo) perché Abbiategusto non si limiti al consueto mercatino in Fiera, e le gente venga invogliata a conoscere la città. La mappa la trovate nella pagina successiva: portatela con voi in questi tre giorni. Quanto ai ristoranti, trovate l'elenco in rete: www.bem.it/fuoriabbiategusto.jpg. Ci sono la Premiata Salumeria Meloni e La Fundeghera, Basiano, Caselle e l'Osteria del Ponte, Campari, il Mago, Napoleone e il Castello, l'Osteria Santa Maria, il Piccadilly e il Kristall, Villa Umberto e Kitchen & Coffe. Da non perdere.



Enoteca Vino Sfuso

www.enotecavinosfuso.it

4000 etichette

- **BOTTIGLIE DI VARIE ANNATE ANCHE DA COLLEZIONE**
- **SI ORGANIZZANO SERATE DI DEGUSTAZIONE VINI, EVENTI E CATERING**

Si preparano cesti natalizi personalizzati

ABBIATEGUSTO
PRESENTI IN CASTELLO
(SALA CONSILIARE)

sabato 25, dalle 17 alle 21
tema "NEBBIOLANDO"
Nebbiolo in tutte
le sue espressioni

domenica 26, dalle 17 alle 21
tema
"TRENTATRÉ TRENTINI IN BIÀ"
33 vini diversi - Trento D.O.C.

10% DI SCONTO CONSEGNAANDO IL COUPON

Via Pavia, 25 - Abbiategrasso - tel. 345 0227 538

e-mail: dallariva.andrea@gmail.com

#FUORIABBIATEGUSTO2017

24-25-26 novembre



★ PASTICCERIA PATRIZIA E RENATO

DOLCI SAPORI
Corso XX Settembre, 39
Tel: 02-94602326
Evento: Degustazione e vendita di torte allo yogurt:
-mela, lamponi e cardamomo
-pere e spezie sorprendenti
Quando: 25 e 26 novembre

★ CASA DEL CAFFÈ

KEEP CALM AND DRINK YOUR COFFEE
Piazza Marconi, 38
Tel: 02-94967564
Evento: Keep Calm and Drink Your Coffee
Degustazione della miscela Maracaibo
Prezzo: 0,50 €
Quando: 26 novembre dalle ore 15.00

★ ELITE CARNI

SPEZZATINO, BRASATO E TRIPPA CON POLENTA
Piazza Marconi, 21
Tel: 02-94967347
Evento: Spezzatino, brasato e trippa con polenta
Quando: domenica 26 novembre - Prenotazione consigliata

★ GASTRONOMIA PASANI

MUNDEGHILI E GORGONZOLA CAMPIONE DEL MONDO A PASSEGGIO
Passaggio Centrale, 10
Tel: 02-94963814
Evento: Mundeghili e Gorgonzola campione del mondo a passeggio nel borgo
Quando: 24, 25 e 26 novembre

★ GUSTO

POMERIGGIO IN DOLCIZZA
Corso Matteotti, 16
Evento: Pomeriggio in Dolcizza
Degustazione di caffè di miscela selezionata con biscotti aromatizzati di nostra produzione
Prezzo: 2 €
Quando: 25 e 26 novembre dalle 15.00 alle 18.00

★ TORREPAZIONE PORTMOKA

VIN BRULÉE E BREZEL
Corso Matteotti, 11
Evento: Vin brulée e brezel
In collaborazione con Chiara's Kitchen
Quando: 25 novembre dalle ore 16.00

★ CORSO SAN MARTINO

DAR CORSO AL GUSTO Cafferteria Derby
Evento: Aperitivo goloso: salumi, formaggi e calici di vino
Prezzo: 5 Euro
Quando: 26 novembre dalle ore 17.30 alle 21.00
Debox - Evento: bocconi dolci, salati e bollicine in collaborazione con Little Bar, Panificio Zuffetti, Ristorante Napoleone e Gastro 55
Quando: 26 novembre dalle ore 16.00
Gastro 55 - Evento: gnocco fritto con salumi e panzerotti
Prezzo: 5 €
Quando: 25 e 26 novembre

★ GELATO E CAFFÈ

GELATO AL CIOCCOLATO
Via Palestro, 3 - Tel: 02-97164882
Evento: Gelato al cioccolato
Degustazione di gelati al cioccolato monorigine (Madagascar, Perù, Ecuador, Jamaica, Sao Tomé)
Quando: 24, 25 e 26 novembre

★ PANIFICIO MOIA

NATALE IN TAVOLA
Via Palestro, 9 Tel: 02-94967161
Evento: Natale è servito
Degustazione di prodotti natalizi con idee per la tavola
Quando: 25 novembre, dalle ore 16.00

★ LA NUOVA ACACIA

NON È BUONO CIÒ CHE È BELLO... È BUONO CIÒ CHE È BUIO
Via Fratelli Cairoli, 8 - Tel: 02-94963365
Evento: Non è buono ciò che è bello... è buono ciò che è buio
Degustazione gratuita di prodotti dolci e salati
Pesto ligure su croccanti ciappe, biscottini con farine speciali, frutta fresca e infusi
Quando: 24 e 25 novembre

★ TÊTE A THÈ

MATCHA SUPERFOOD
Via Santa Maria, 21 - Tel 02-94965320
Evento: MATCHA SUPERFOOD
Quando: venerdì 24 novembre dalle 20.30
Evento: weekend dedicato al MatCha (tè verde in polvere giapponese): Cerimoniale, Toffee, Affogato, Latte, Cioccolato vegan, birra, biscotti.
Prezzo: da 4,50 €
Quando: 25 e 26 novembre dalle 15.30

★ ENOTECA DALLA RIVA,

BAR CASTELLO, PIPER CAFÈ E BAR 21 WINE BIA' & 33 TRENTINI IN BIA'
Sala Consiliare del Castello di Abbiategrasso
Evento: WINE BIA' - Degustazioni di vini al calice
Quando: 25 novembre dalle 16.00 alle 21.00
Evento: 33 TRENTINI IN BIA'
33 Cuvée di bollicine Trento doc selezionate

★ FUNDEGHERA

APERITIVO GOLOSO
Via Costantino Cantù, 36
Tel: 02-9462590
Evento: Gnocco fritto con affettati misti e formaggi assortiti. Cocktail CARLITOS (San Bitter e Vodka)
Prezzo: 10 Euro
Quando: 25 novembre dalle ore 18.00

★ EL TABACHÉ

CIBO IN TABACCHERIA: APERITIVI E DEGUSTAZIONI
Corso Italia, 41 Tel: 02-94967504
Evento: CIBO IN TABACCHERIA...
A TUTTA TAZZA in collaborazione con **IL RISTORANTE DI AGOSTINO CAMPARI**: milanese in tazza con nervetti con la cipolla, trippa e cassoeula
Quando: 24 novembre dalle ore 18.30
Evento: **NON CHIAMATELO APERITIVO**
Tagliere di salumi e formaggi selezionati del territorio
Quando: 25 Novembre dalle 18.30
Evento: **APERISOTTO DI CHIUSURA**
Bollicine Altemasi
Quando: 26 Novembre dalle 18.30

★ BAR NUMBER ONE

In collaborazione con PANIFICIO CISLAGHI e CAROL BOMBONIERE
APERITIVO REGIONALE
Corso San Pietro 63/65
Evento: Aperitivo a base di Culatello e Vini Astoria proposti al calice
Prezzo: 7 €
Quando: 26 novembre dalle 17.30 alle 20.00

★ DOLCE & GELATO

NATALE GUSTOSO
Corso San Pietro, 39
Tel: 02-99763085
Evento: Natale Gustoso
Degustazione di gelato al panettone, pandoro alla nutella, crema pasticceria allo zafferano
Quando: 24, 25 e 26 novembre

★ VILLA UMBERTO 1896

EVENTI GOURMET
Viale Carlo Cattaneo, 64 - Tel: 339-6009610
Evento: **LA GIOVANNA VA DA UMBERTO** in collaborazione con **GASTRONOMIA PASANI**
Degustazione di Pancetta Giovanna e Prosecco
Quando: domenica 26 novembre ore 16.30

Evento: **IL GUSTO IN 38 KM (DALLA DARSENA AL CASTELLETTO DI ABBIEATEGRASSO): LA GIBIGIANA DEI NAVIGLI** in collaborazione con lo chef **LELE PICELLI**
Aperitivo su prenotazione (50 posti)
Tel.339-6009610. Prezzo: 25 Euro

CEDROSPRITZ Tassoni con pinot nero vinificato bianco Martini bianco con melograno Bonarda amabile
Assaggi a passaggio con interpretazioni gustose del viaggio che separa Milano da Abbiategrasso

DARSENA Lardo di casina su sabbia di pane di segale, polenta e salvia Mondegghilo vecchia ricetta in barca sul NaviglioLuganega con fagioli corona stufati

VICOLO DEI LAVANDAII
Sapore di crescenza
Pittura allo zafferano
Poesia del pan con uga

CANOTTIERI
Tagliata di mortadella
La schiscetta
Uova al tonno

PARCO AGRICOLO SUD OVEST
Polenta fondente al burro
Latte, riso e bonarda
Mais soffiato
CASCINE E CORTILI
Finanziera di pollo e coniglio
Frittata di erburin e rane
Cubo di gallina alla milanese
ALLEA
Carne cruda con polvere di burro
Trippai milanesi
Rognoncino e gorgonzola
Quando: Venerdì 24 novembre ore 19.00

Su www.bem.it/fuoriabbiategusto.jpg i menu dei 22 ristoranti del #fuoriabbiategusto2017

Per tutto il weekend sconti e promozioni nei negozi di Abbiategrasso che esporranno l'apposita locandina.



Bennati
Fai bella figura

REGALI PER PRIVATI E AZIENDE

Confezioni *Natalizie*



15
PRODOTTI

Melissa € 28,99

- Panettone con Gocce di Cioccolato di Pasticceria Incarto Bennati 750 g
- Spumante Dolce Gran Dessert Le Anse
- Bonarda dell'Oltrepò Pavese D.O.C. Le Anse
- Pasta Trafilata al Bronzo - Lumaconi 250 g
- Condimento con Funghi Porcini 185 g
- Cotechino di Puro Suino Salumificio Vecchi 250 g
- Lenticchie Secche Mignon Linea Benessere in Astuccio 250 g
- Salametto Miele e Parmigiano Reggiano Incartato a Mano 150 g
- Tarallini Classici con Olio ExtraVergine di Oliva Pasticificio di Bari Tarall'oro 100 g
- Funghi Misti Carpacciati con Porcini 185 g
- Nocciolato - Cioccolato Fondente con Nocciole 200 g
- Praline di Cioccolato al Latte Ripiene al Pistacchio 100 g
- Croccantino Bianco 100 g
- Biscotti "Voglie di" con Crema al Cacao 200 g
- Amarettini di Cremona in Elegante Scatola 100 g

VIENI ALLO SPACCIO

Viale Lombardia 7, Cassinetta di Lugagnano (MD)

-33
GIORNI

*Merry
Christmas*



DAL 24 NOVEMBRE AL 30 DICEMBRE TUTTI I GIORNI 9,00 · 12,30 - 14,00 · 19,00

Numero verde 800.610.800 - www.bennati.com

Un po' di Francia e un Mozart doc per San Martino, il santo europeo

Dopo il mercatino e i concerti in basilica e al Nuovo, ora tocca alla "lectio magistralis" di monsignor Franco Buzzi

MAGENTA

«**S**an Martino ci porta in Europa: è nato in Ungheria, è passato in Italia, anche nelle nostre terre, ha vissuto in Svizzera, è arrivato in Francia. È un santo che mette la nostra città dentro un contesto europeo. Un'Europa che, se vuole essere tale, non deve perdere queste sue radici».

L'assist era arrivato "dall'alto", per bocca del parroco don Giuseppe Marinoni. La collaborazione tra Comune, Pro loco e Confcommercio l'ha trasformato in realtà: ovvero un mercatino che ha portato un po' di Francia a Magenta il 10 e il 12 novembre, un concerto in grande stile in basilica (con il *Requiem* di Mozart) e un primo accenno a quello che dovrebbe diventare un vero e proprio "mese martiniano". Vedi il concerto-meditazione del 17 novembre al Nuovo con il coro Shekinah e l'appuntamento del 24 novembre alle 21 in sala consiliare, dove monsignor Franco Buzzi (prefetto della Biblioteca Ambrosiana), parlerà proprio di *Radici culturali e significato spirituale dell'Europa*. Quindi sacro e profano, cultura e commercio, nel nome della tradizione e del patrono San Martino.



VOILÀ

Per tre giorni, in piazza Liberazione, è approdato un pezzo di Francia, e c'è anche chi si è cimentato in dialoghi in francese con gli espositori, che si sono prestati a raccontare prodotti e tradizioni d'oltralpe

NATALE

Primi scampoli di Natale, dalle parti del Comune, con qualche bancarella a tema e con artigiani e intagliatori che hanno spiegato come si costruisce un presepe tradizionale



MERCATINO

Biscotti bretoni e coloratissimi foulard, i saponi provenzali e gli irresistibili formaggi, tante leccornie e anche un po' di moda e oggetti tipici, per un'elegante sfilata di bancarelle prese d'assalto sabato e domenica pomeriggio

MOZART

Una versione ridotta del mirabile *Requiem*, per una serata maxi, nella basilica di Magenta dove è stato consegnato anche il San Martino d'Oro, quest'anno assegnato all'Avis



Avis d'oro: 70 anni di storia e nuovo centro trasfusioni

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

In un novembre di settant'anni fa alcuni volontari scrivevano la prima parola di una storia bellissima che continua ancora oggi: quella dell'Avis, sezione "Carlo Maronati", ora premiata da Magenta con il 19° San Martino d'Oro, il riconoscimento cittadino più ambito.

Ma non sono solo gli anni di vita a dare l'idea dell'importanza dell'Avis magentina; si possono citare le 95 tonnellate di sangue donato, gli attuali 1.450 donatori (compresi i gruppi di Robecco sul Naviglio e di Sedriano) e le 3.000 trasfusioni l'anno che hanno reso il Fornaroli di Magenta autosufficiente dal punto di vista del sangue. Anzi, quello in eccesso viene tutt'ora mandato al Niguarda e alla clinica Mangiagalli. «Siamo soddisfatti ed emozionati per questo premio - ha



spiegato il presidente Antonio Mereghetti. - È dedicato a tutte le persone che hanno lavorato sodo e a tutti i donatori che negli anni sono passati dalla sezione. Il futuro? In un certo senso ci siamo già: a fine ottobre l'ospedale di Magenta ha inaugurato il nuovo centro trasfusionale insieme con le sezioni Avis di zona. Ora bisogna continuare su questa strada,

perché di sangue c'è sempre la necessità: è un farmaco che non può essere prodotto artificialmente. Basti pensare che un malato leucemico richiede otto sacche alla settimana, mentre per un solo trapianto di cuore o polmoni ne servono oltre quaranta».

Il San Martino d'Oro è stato consegnato dal presidente della Pro loco, Pietro Pierrettori, dal

prevosto don Giuseppe Maronini e dal sindaco Chiara Calati, alla sua prima cerimonia di consegna. Unanime la decisione, e non poteva essere altrimenti in un anniversario così significativo. A ritirare il riconoscimento in rappresentanza di tutti i volontari Avis c'erano Mereghetti, il presidente onorario Enrico Lorenzini e la segretaria Lilia Griggio («Per fortuna abbiamo lei», ha voluto sottolineare lo stesso Mereghetti). La motivazione del San Martino d'Oro? «Per il volontario dono d'amore vero, significato nel sangue offerto. Per la prontezza nel rispondere ai bisogni dei malati. Per lo spirito di aggregazione nato 70 anni fa in città e perseguito poi nell'Avis Magenta». L'Avis cittadino rimanda tutti all'appuntamento natalizio che si terrà domenica 17 dicembre, quando la sezione sarà in piazza a Magenta insieme a Telethon.

Per i diritti dei bambini

MAGENTA

In occasione della *Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, l'Amministrazione comunale di Magenta invita a partecipare a una iniziativa organizzata dall'associazione Eureka-La fabbrica CreAttiva, in collaborazione con La tribù degli Zoccoli, Dedalus, Musik Factory e Mum Attack. L'appuntamento è per domenica 26 novembre in piazza Liberazione a partire dalle 15.

Sarà un pomeriggio tutto dedicato ai bambini. L'obiettivo è quello di regalare loro un momento speciale da trascorrere con mamma e papà, ricordando l'importanza e la bellezza della condivisione del proprio tempo, della lentezza, del gioco. Si tratta del *Mercatino dei Diritti*, con attività e laboratori gratuiti. Piazza Liberazione sarà allestita con piccoli gazebo dedicati ognuno a un diritto.

FORD S-MAX

VIGNALE

2.0 TDCI 150CV Powershift

ANTICIPO ZERO

€ 445 AL MESE

CON FORD BUSINESS PARTNER

Noleggio 24 mesi/40.000 km per Aziende, P.IVA e Privati con:

- Bollo, Assicurazione RCA, Furto Kasko/Incendio e infortunio sul conducente
- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, Assistenza Stradale
- Gestione Sinistri.



Di serie: rivestimenti in pelle totale "pienofiore", comandi cambio automatico Powershift al volante, sterzo adattivo, cerchi in lega da 18" Unique, vernice metallizzata, SYNC 3 con Sony Touch Navigation da 8" (12 speaker + subwoofer), telecamera anteriore e posteriore, fari adattivi intelligenti a LED, frenata automatica pre-collisione, apertura e chiusura del bagagliaio senza mani.

Servizi inclusi nel canone mensile

Bollo, Assicurazione: RCA (massimale 25.000.000,00 €), penalità a carico del cliente per sinistro passivo o concorsuale 250,00 €, capitale infortuni conducente max 150.000,00 € con franchigia 3% su invalidità permanente, tutela legale fino ad un max di 15.000,00 €

Il danno al veicolo-incendio quota a carico del cliente 500,00 € per singolo evento, i danni ai cristalli rientrano nella copertura di danni generici al veicolo, furto quota a carico del cliente 0% sul valore commerciale del veicolo al momento dell'evento. Kasko, atti vandalici, grandine, soccorso stradale 24 ore, auto sostitutiva in caso di furto, manutenzione ordinaria e straordinaria



Ablondi .it

BAREGGIO - S.S. 11 Via Magenta, 17 - Tel. 02.90361145

CORBETTA - S.S. 11 MI-NO - Tel. 02.97271485

NOVARA - C.SO XXIII Marzo 490 - Tel. 0321.464006

Mi-Mo... mah

Cronache ferroviarie

LUNEDÌ

13

Foto di folla in attesa sulla banchina di Vigevano alle 7.40. Un formicaio. Da Mortara annunciano che è rimasto qualche posto vuoto. Ad Abbiategrasso già sanno come andrà a finire, tutti arrampicati uno sull'altro.

MARTEDÌ

14

Il 18.08 da Porta Genova ha un'ora di ritardo. Si parla di misteriosi "inconvenienti durante la preparazione del treno". Il popolo dei pendolari si sposta sul 18.42.

MERCOLEDÌ

15

Annunciati ritardi di 50' sull'8.16 e l'8.49 da Abbiategrasso per Milano. C'è chi si sposta verso Albairate. E chi si limita a imprecare. I "collegli" di Vigevano avvisano che l'8.08 era così in ritardo che è partito l'8.39. Strapieno.

GIOVEDÌ

16

Trenord comunica che nel mese di settembre sulla Mi-Mo non è stato rispettato lo "standard minimo di affidabilità": a dicembre gli abbonamenti costeranno il 30% in meno. Intanto il 19.08 da Porta Genova si ferma lasciando i vagoni di coda lontani dalla banchina: per scendere bisogna prodursi in evoluzioni da tuffatori olimpionici. Qualcuno cade.

VENERDÌ

17

Tutti pigiati appassionatamente sul 7.59 da Abbiategrasso, che parte in ritardo e lascia anche qualcuno sulla banchina (impossibile salire tutti). Cancellato il 7.49. Buon venerdì 17.

MARTEDÌ

21

Atmosfera intima sul 18.42 da Porta Genova, con alcune carrozze illuminate solo dagli schermi degli smartphone. C'è chi si fa un selfie al buio e lo posta sulla pagina FB della Freccia delle risaie. Il giorno dopo si fa il bis.

Ospedale: Ps notturno verso la riapertura

La Commissione Sanità vota "sì" all'unanimità. Una vittoria per il territorio

ABBIATEGRASSO

di Francesco Pellegatta

La città sta per riavere il suo Pronto soccorso anche di notte? Sarebbe proprio di sì. Mercoledì 22 la Commissione regionale Sanità ha infatti votato all'unanimità per la riapertura del reparto nelle ore serali e la messa in sicurezza del Ps con personale adeguato. Una bella vittoria per il Movimento per i diritti del cittadino malato, per quindici Comuni del territorio e per gli undicimila cittadini che avevano firmato a sostegno di questa battaglia.

Fondamentale, per arrivare all'unanimità, la visita dei membri della Commissione al Costantino Cantù, nella mattinata del 20 novembre. In quell'occasione hanno potuto appurare come le strutture presenti nel reparto siano efficienti e all'avanguardia, e come «sia necessario valorizzare l'investimento di circa 30 milioni di euro fatto in anni recenti dal Pirellone sul nosocomio abbiatense», come è stato più volte ripetuto.

Ora manca il definitivo "via libera", che dovrebbe arrivare dalla Giunta di Regione Lombardia. L'attenzione, dunque, resta alta. Anche se al momento appare difficile che si possa ribaltare una decisione presa all'unanimità. Anche perché il Consiglio regionale aveva affidato ai 24 commissari l'ultima parola sulla vicenda, dopo la mozione presentata dal consigliere di Forza Italia Fabio Altitonante. «La battaglia è cominciata nell'aprile del 2016 - ha spiegato il presidente del Movimento per i diritti del cittadino malato, Marco Bessi. - Ringraziamo la Commissione Sanità e i sindaci che ci hanno sostenuto. L'unanimità ci rende ottimisti in vista del passaggio in giunta per l'approvazione definitiva, ma terremo alta l'attenzione sulla vicenda». Dello stesso tenore anche le parole del sindaco di Morimondo, Marco Marelli, che ha rappresentato quattordici colleghi davanti alla commissione regionale: «Ci muoveremo per far arrivare in Giunta regionale il prima possibile la questione dell'osped-



dale di Abbiategrasso. L'attenzione deve restare alta». Subito dopo la votazione della Commissione sono arrivati anche i primi commenti dell'assessore regionale al Welfare e alla Sanità, Giulio Gallera: «Recepiamo il messaggio che arriva dal territorio. Ci attiveremo con il Governo per verificare la possibilità di una deroga al decreto ministeriale 70 [il regolamento che definisce gli standard minimi per l'assistenza ospedaliera, ndr]. La chiusura del Pronto soccorso di Abbiategrasso nelle ore notturne è stata dettata esclusivamente da motivi tecnici dipendenti da leggi nazionali. Prendiamo atto delle indicazioni del Consiglio regionale che ci invita a garantire la sicurezza dei pazienti, elemento che ha dettato ogni nostra scelta, a riaprire il Pronto soccorso nelle ore notturne e a potenziare i servizi erogati dall'ospedale. Ribadisco che non c'è alcuna volontà politica di depotenziare la struttura».

LA VOCE DEI

NAVIGLI

ANNO 15 NUMERO 19 - 24 NOVEMBRE 2017
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/2004
QUESTO NUMERO È STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. fax 0381 70710 - fax 0381 090 249
e-mail navigli@edizioniclematis.it;
direttorenavigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ cell. 333 715 3353 - 3482633943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT Clematis di G. Politi - Vigevano

Gli studenti: «Ascoltateci!»

«Ascoltateci! Ecco l'appello che vogliamo lanciare al mondo dei "grandi" e il tema della marcia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per la giornata del 20 novembre. A scuola, con le professoressa di Italiano e Religione, abbiamo affrontato il tema dei diritti e dei doveri. Ci siamo accorti che molti parlano di diritti e poi non li rispettano o fanno finta che non esistano o esistano solo quando "fa comodo".

Un diritto deve sempre essere rispettato e fatto esistere, soprattutto se e quando riguarda noi bambini e ragazzi. Le nostre richieste sono semplici, non chiediamo la luna o l'ultimo super regalo... Chiediamo di essere ascoltati, di poter frequentare scuole che non siano brutte e tristi; chiediamo cibo e medicine per i nostri amici meno fortunati; chiediamo che il mondo degli adulti la smetta con le guerre - abbiamo capito che non si tratta di videogiochi ma di una triste realtà; chiediamo di vivere senza la paura di ammalarsi perché mangiamo cibi non sicuri o respiriamo aria inquinata. Vi chiediamo di pensare un



po' a noi, ma di pensare a noi nel modo giusto. Il carrello carico dei nostri pensieri, dei diritti che pensiamo importanti, rumorosamente ha percorso le strade della città, abbiamo distribuito volantini ai passanti con i nostri diritti, speriamo che siano stati letti e... "pensati".
La 2ªA della scuola Carducci

Scolmatore più pulito dal 2019 Intervento ultimato entro un anno?

Aipo conferma la tabella di marcia per la realizzazione della vasche di Senago, che conterranno le acque di piena

ABBIATEGRASSO

di **Francesco Pellegatta**

Ancora un anno di scarichi inquinati dal canale scolmatore di Nord Ovest al Ticino. Poi il fiume azzurro avrà un po' di respiro. Le vasche di laminazione di Senago, infatti, saranno ultimate entro la fine del 2018 e dovrebbero diventare operative nei primi mesi del 2019, una volta conclusa la fase di collaudo. Lo ha confermato Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po), sottolineando come i lavori stiano procedendo in maniera lineare per realizzare un'opera destinata ad alleggerire il carico inquinante che il canale da anni riversa nel Ticino.

Le vasche di laminazione (la cui gestazione è stata lunga anche a causa di una querelle legale) serviranno a rompere



Il canale scolmatore di Nord Ovest a Senago (foto "Senago sostenibile")

i picchi di piena che oggi possono superare indisturbati i depuratori, facendo confluire l'acqua sporca nello scolmatore e poi nel fiume. Oggi il terreno sul quale sorge il cantiere, aperto circa un anno fa, presenta grandi voragini in corrispon-

denza dei punti dove saranno collocate le vasche. Aipo ha voluto puntualizzare che i lavori "in grande stile" per completare l'opera inizieranno una volta modificata la viabilità della zona, come richiesto direttamente dal Comune di Senago.

Agli inizi di novembre, quando si è rivista la pioggia, lo scolmatore è tornato a far parlare di sé a causa delle piene che si riversano nel fiume azzurro. Per fortuna le precipitazioni diffuse su tutto il bacino del Ticino hanno contribuito a innalzare il livello del fiume, diluendo così le sostanze inquinanti. Discorso differente vale quando le piogge si limitano ai territori prealpini: è allora che le piene preoccupano di più gli addetti ai lavori.

In ogni caso la situazione generale del Ticino è migliorata da un anno a questa parte. Da quando, cioè, è entrato in funzione il "deviatore Olona", una delle tre opere pensate per ridurre l'inquinamento nello scolmatore, insieme con le vasche di Senago e lo sgrigliatore che dovrà sorgere a Vighignolo (e del quale per ora non c'è traccia, fatta eccezione per il progetto e i soldi).

Il Parco del Ticino, intanto, resta vigile sul procedere degli interventi. Nonostante le opere studiate per ridurre la portata delle acque inquinate, infatti, il problema esiste da decenni e ha la sua origine nel modello di sviluppo urbanistico non coerente con la salvaguardia del territorio che è stato portato avanti nel bacino del Seveso, il primo responsabile dell'inquinamento nello scolmatore. Recentemente, tra l'altro, è stato presentato il progetto per estendere l'area Mab, che oggi comprende i Parchi del Ticino lombardo e piemontese, fino al confine con la Svizzera. Ma i criteri per essere considerati zona Unesco sono stringenti e sottoposti a periodiche verifiche. Tant'è che in passato le criticità dello scolmatore avevano messo in allarme il Parco proprio in vista della riconferma come "Riserva della biosfera".

Se fosse un fiore presenta...

• I laboratori creativi per Natale •

- Martedì 28 Novembre 20.00 - 22.00 **LA CORONA DELL'AVVENTO** •
- Sabato 2 Dicembre 14.00 - 16.00 **LA CORONA DELL'AVVENTO** •
- Martedì 5 Dicembre 20.00 - 22.00 **CONFEZIONAMENTO E FIOCCHI** •
- Sabato 9 Dicembre 14.00 - 16.00 **LABORATORIO GIOCOSO PER BAMBINI** •
- Martedì 12 Dicembre 20.00 - 22.00 **CENTROTAVOLA E SEGNAPOSTI** •
- Sabato 16 Dicembre 14.00 - 16.00 **CENTROTAVOLA E SEGNAPOSTI** •
- Martedì 19 Dicembre 20.00 - 22.00 **SEGNAPOSTO, DECORAZIONI CASA E TAVOLA** •

"Quand'ero bambino, erano la luce dell'albero di Natale, la musica della messa di mezzanotte, la dolcezza dei sorrisi a far risplendere il regalo di Natale che ricevevo."

Antoine de Saint-Exupéry, Il Piccolo Principe

Tutti i corsi si svolgeranno in fioreria, da *Se fosse un fiore*

Abbiategrasso, **Corso Italia 63/65**

Per info costi **349 6098 266** oppure **02 9496 2215**

È GRADITA LA PRENOTAZIONE



Pontenuovo aspetta la variante Ma anche l'autovelox e i semafori

Smog, rumore, sicurezza: situazione invivibile. Si aspettano le decisioni della Prefettura. Una frazione in trappola

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Da anni, ormai, Pontenuovo è un pezzo dimenticato di Magenta. I suoi cittadini, che tempo fa si sono riuniti in un comitato, hanno segnalato tante volte i disagi e i problemi relativi alla sicurezza della frazione, causati dal passaggio della statale 11 proprio in mezzo alle case. Ma senza ottenere mai interventi per migliorare la qualità della vita di chi ci abita. Interventi che, in ogni caso, restano dei "palliativi".

«Il problema di Pontenuovo è la SS11. La soluzione è la variante inserita nel progetto della Vigevano-Malpensa», recitava tempo fa un comunicato del comitato. Di questo sono convinti i cittadini, ancora in attesa che

venga convocata la Conferenza dei Servizi che dovrebbe definire gli ultimi dettagli in merito alla superstrada.

Eppure per mitigare lo smog e il rumore creato da auto e tir che passano ad alta velocità a pochi metri dalle case, basterebbero espedienti alla portata di ogni comune. Come un autovelox fisso all'ingresso della frazione. La prima richiesta per installare il congegno risale alla giunta Invernizzi; da allora la Prefettura (a cui spetta rilasciare l'autorizzazione) continua a temporeggiare, come ha confermato anche l'attuale sindaco Chiara Calati: «Abbiamo rinnovato la richiesta al prefetto durante l'incontro tenuto il mese scorso. Suppongo che ora stiano monitorando il flusso di traffico per capire quanto è necessario un autovelox a Pontenuovo: pur-



troppo ci sono pochi dispositivi rispetto alle richieste».

Nulla si muove, invece, rispetto ad altre richieste fatte a suo tempo dal Comitato, come la messa in sicurezza degli incroci a raso che immettono sulla SS11. Eppure la scarsa qualità della vita nella frazione era stata perfino certificata da Arpa,

nel lontano 2012, quando una ricerca commissionata dai cittadini aveva evidenziato come i limiti di legge, per quanto riguarda rumore e inquinamento, siano costantemente superati durante il giorno e la notte. «Cercheremo di incontrare presto il Comitato per costruire un percorso comune - ha aggiunto

Calati, - mentre aspettiamo ancora la variante di Pontenuovo. Il nostro piano quinquennale prevede anche semafori intelligenti nella frazione, ma per quelli servono fondi europei. Bisogna aspettare».

A proposito di Vigevano-Malpensa, l'unica novità è l'interrogazione presentata solo qualche giorno fa dalla Lega Nord al ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, per chiedere di accelerare l'iter burocratico necessario alla realizzazione dell'opera.

Ora si attende ancora il primo incontro tra la nuova amministrazione Calati e i cittadini di Pontenuovo, slittato per motivi interni al Comitato stesso: «Stiamo aspettando le elezioni del nuovo direttivo» ha spiegato l'attuale presidente Emmanuele Miramonti.

AZIENDA AGRICOLA

Cascina Costa

CHI, GIGANTE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE, TI DÀ PRODOTTI D.O.P DELLA NOSTRA REGIONE A

€ **7**,90 al kg

**GRANA PADANO
SELEZIONATO**

€ **1**,50 al kg

**RISO CARNAROLI
DI NOSTRA COLTIVAZIONE**

DA MARTEDÌ 21 NOVEMBRE

CASCINA COSTA - Abbiategrasso - Via Cassolnovo

Tutti in cerchio per i diritti di tutti



CASSINETTA

Tutti uniti, mano nella mano. Un grande cerchio per ricordarci che i bambini hanno dei diritti, e che troppo spesso quei diritti vengono calpestati. Così a Cassinetta si è celebrata la *Giornata mondiale dei diritti dei bambini*. Un pensiero a chi soffre per la fame e il freddo, a chi è costretto a lavorare, a chi è vittima di violenze. Tanti, troppi, in tutto il mondo. Un cerchio per ricordare il diritto a non essere discriminati, ma anche quello ad essere sempre ascoltati: le loro opinioni, le loro speranze, le loro idee, non valgono meno solo perché sono più piccoli. Anzi, valgono molto di più.

LA FINESTRA SUL CORTILE



VANDALI

ABBIATEGRASSO - Il sole si alza tra gli alberi del Ticino, in una di quelle mattine in cui la Gabana sembra l'Eden, e ti ritrovi con un mucchio di rifiuti sparsi per terra. Non è stato il vento, perché qualcuno ha pensato bene di prenderli a calci per spargerli meglio (qualche animale, forse, ha fatto il resto). L'immagine è emblematica: sullo sfondo natura, bellezza, libertà; in primo piano ignoranza, noia, cattiveria. E anche tanta inconsapevolezza. Chi non sa vedere

ciò che ha intorno, finisce per sfogarsi sul mondo per la propria cecità. Magari esibendosi di fronte agli amici. Come se il coraggio, oggi, stesse nel distruggere e guastare, e non invece nel proteggere e amare.

Studio Fotografico Controvento

Servizi Fotografici a tema natalizio!

Ogni servizio fotografico realizzato riceverà in omaggio una decorazione per l'albero personalizzata!



VICOLO CAMPANILE 4 - ROBECCO SUL NAVIGLIO

MARTA 3928019026 - ROBERTO 3472772219

MAGENTA

350 ragazzi al Lirico: «Non siete soli contro la violenza»

Una mattinata di scuola speciale per 350 ragazzi, in occasione dell'imminente *Giornata internazionale della violenza contro le donne*, è andata in scena martedì 22 al Teatro Lirico. Organizzata dall'Amministrazione comunale insieme con il Comando di Polizia, dove è attiva un'unità antiviolenza, l'iniziativa era rivolta alle classi quinte degli istituti superiori cittadini, che hanno potuto ascoltare i consigli della criminologa Cinzia Mammoliti, sul palco insieme alla giornalista Giovanna Maria Fagnani. Presso il Comune di Magenta è attivo un centro antiviolenza che fa parte della Rete Ticino Olona, aperto tutti i giorni, dove esperte professioniste sono pronte ad accogliere e sostenere chi ne ha bisogno. «Vogliamo essere concreti: parlare di parità oggi non significa dibattere su questioni di poco conto, come quella sulle parole e sulla declinazione al maschile o al femminile nelle cariche istituzionali; ancora oggi le donne sul lavoro subiscono un diverso trattamento economico rispetto agli uomini, faticano a conciliare i tempi da dedicare al lavoro e alla famiglia, e devono avere paura a percorrere a piedi tratti di strada o a vestirsi come piace loro per non essere importunate», ha spiegato il sindaco Chiara Calati.

Il vicesindaco Simone Gelli ha ricordato quanto sia importante sapere che non si è soli. «Tutti possono trovarsi in situazioni delicate o potenzialmente a rischio e questa non è una colpa o motivo di vergogna: è solo sapendo che si può e si deve chiedere aiuto che si può contrastare la violenza a tutti i livelli». L'Assessore Patrizia Morani ha poi ricordato l'attività del centro antiviolenza di Magenta, che dalla sua apertura a oggi ha supportato e aiutato circa duecento persone.

La dottoressa Mammoliti ha illustrato le caratteristiche di coloro che possono essere possibili abusanti, soffermandosi in modo particolare sulla figura del manipolatore relazionale: «Questo tipo di persona mira all'assoggettamento e all'annientamento psicologico delle vittime. Spesso i manipolatori indossano differenti maschere per attirare nella loro rete le prede che decidono di vessare, e creano dipendenza utilizzando le leve del senso di colpa e della paura». Il messaggio che la criminologa ha voluto mandare ai ragazzi è che «chiunque può incontrarne uno, per questo è importante non avere paura di uscire allo scoperto e di ribellarsi anche chiedendo aiuto».

Chi avesse necessità di contattare il centro antiviolenza di Magenta può comporre il numero 02 973 5411.

Un po' di senso civico per essere più felici

Torna il concorso "Angelo Masperi" per le scuole. Pioltini: «Ricchi e soli»



ALBAIRATE

Educazione e Costituzione. Creatività e coscienza critica. Torna il Concorso "Angelo Masperi", rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, giunto alla 23ª edizione e promosso dalla Biblioteca civica, in collaborazione con l'associazione "Amici del Museo Agricolo", oltre al supporto del Comune di Albairate.

Lo scopo? Sensibilizzare le nuove generazioni su temi come la conoscenza del territorio, il rispetto dell'ambiente e la convivenza. In particolare, il tema di quest'anno è: "Il senso civico - Vivere la Costituzione".

Ogni anno vengono coinvolte migliaia di studenti, principalmente delle scuole del Sud Ovest Milanese e della Lombardia, ma spesso anche di altre regioni italiane e perfino di altre nazioni.

Angelo Masperi, scomparso nel 2003, è stato sindaco di Albairate e ha servito la comunità con grande competenza e lungimiranza, pre-

stando una particolare attenzione alla difesa e alla valorizzazione di un territorio pregiato, a forte vocazione agricola.

Agli studenti partecipanti vengono richiesti elaborati con argomenti storici e ambientali, scientifici e letterari. Stavolta si affronterà la questione del senso civico nella Costituzione (in occasione del suo settantesimo compleanno), l'educazione alla cittadinanza attiva e alla multiculturalità, le esperienze di partecipazione a le attività sociali e solidali.

«Quello del senso civico è un tema utile, attuale e di grande importanza educativa e formativa - afferma Giovanni Pioltini, sindaco di Albairate. - Viviamo in Paesi ricchi, abbiamo accesso ai beni di consumo, all'istruzione, alla sanità, godiamo di una vita più lunga e sana. Eppure nella società serpeggiano insoddisfazione, disagio psicologico, malessere diffuso. Si conduce una vita spesso frenetica che porta a sacrificare completamente il tempo da dedicare alle relazioni sociali, alla propria comunità».

La mancanza di sane relazioni sociali e il progressivo decadimento del senso civico tendono a rendere le persone meno felici. «È questo il quadro confermato dagli studi di varie scienze sociali sulla "felicità" nei Paesi a più alto grado di sviluppo. A livello mondiale l'Italia si piazza solo al 66° posto. Anche ad Albairate si soffre in parte di questa situazione. E allora occorre recuperare il valore della comunità, della condivisione, della solidarietà, della sussidiarietà, che possiamo riassumere in due parole: "senso civico". Un atteggiamento di fiducia negli altri, orientato alla disponibilità a cooperare per il miglioramento della società in cui si vive. Pertanto, ritengo che questa edizione del concorso, dedicato al senso civico, possa portare grandi benefici per la nostra comunità e contagiare il territorio».

Gli elaborati, con l'elenco degli alunni partecipanti al concorso, dovranno pervenire entro sabato 24 marzo 2018, presso il Comune di Albairate, oppure nell'adiacente biblioteca, in via Cesare Battisti 2, 20080 - Albairate (MI); info 02 9498 1301, biblioteca@comune.albairate.mi.it. La cerimonia di premiazione si terrà ad Albairate domenica 15 aprile. Saranno premiati gli elaborati più significativi con buoni in denaro: un premio da 200 euro per la scuola dell'infanzia; tre premi per la scuola primaria e tre per la secondaria, rispettivamente da 400, 300 e 200 euro. La commissione esaminatrice, a propria discrezione, potrà assegnare ulteriori premi per gli elaborati ritenuti meritevoli.

ONORANZE FUNEBRI



Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSÒ QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

RAPINA al bar-trattoria: PAURA a Magenta

MAGENTA

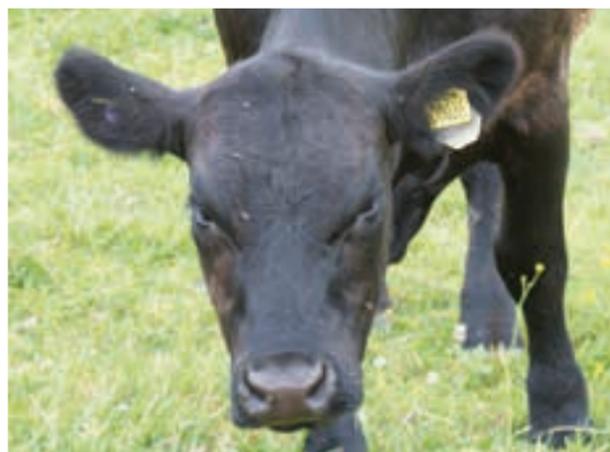
Preoccupante "salto di qualità" della criminalità a Magenta. Dopo l'impressionante serie di spaccate notturne messe a segno tra fine ottobre e inizio novembre ai danni di esercizi commerciali - quattro nel giro di una settimana, - la malavita è tornata in azione. Ma questa volta con modalità ancor più allarmanti: agendo di giorno e con le armi in pugno. È stata, infatti, una vera e propria



rapina a mano armata quella che ha fatto vivere attimi di paura a titolari e clienti del bar tratto-

ria Da Franca, all'angolo tra piazza Kennedy e via Roma. Sabato 11 novembre, poco dopo le

17, due uomini incapucciati sono entrati nel locale e, minacciando i presenti con armi da fuoco, si sono fatti consegnare il denaro presente in cassa. Come se non bastasse, uno dei due delinquenti ha strappato alla titolare la collana che indossava, ferendola al collo. Quindi i due rapinatori sono fuggiti a bordo di un'auto, facendo perdere le loro tracce prima dell'arrivo dei carabinieri, cui era stato subito dato l'allarme.



MORIMONDO

MUCCA "RIBELLE" MANDA ALLEVATORE ALL'OSPEDALE

A volte il pericolo arriva da dove meno te lo aspetti. Un allevatore di 53 anni ha dovuto essere trasportato in codice rosso all'ospedale Humanitas di Rozzano dopo essere stato ferito gravemente da una mucca. L'incidente è avvenuto lo scorso 18 novembre, alle 5 di mattina, in una stalla della cascina Cerina di Sopra, a Morimondo. Non è chiaro come si siano svolti i fatti, in quanto nessuno ha assistito all'incidente. L'uomo, che si era recato nella stalla per la mungitura, è stato trovato a terra ferito dopo essere stato colpito alle spalle: ha riportato una contusione polmonare, una frattura costale, due vertebre scheggiate e un ematoma alla testa. I medici dell'Humanitas non lo reputano comunque in pericolo di vita. La prognosi è di 30 giorni.

MARCALLO

DISCUTE CON IL VICESINDACO E GLI SFERRA UN CALCIO

Attimi di tensione sono stati vissuti lunedì 20 novembre nel municipio di Marcallo con Casone, dove il vicesindaco Ermanno Fusè è stato aggredito da un cittadino. L'uomo, seguito dai servizi sociali, stava discutendo con l'amministratore - sull'argomento c'è il massimo riserbo - quando all'improvviso gli ha sferrato un calcio. Immediato è stato l'intervento degli agenti della Polizia locale, mentre sono stati allertati anche i carabinieri. I militari hanno portato in caserma l'aggressore, che è stato denunciato per minacce aggravate, in quanto rivolte a un pubblico ufficiale.

Spaccio di droga a conduzione familiare

ABBIATEGRASSO

Avevano "aperto una ditta" a conduzione familiare. Peccato che l'attività scelta era quella dello spaccio di droga, che li ha fatti finire nei guai. Protagonisti della vicenda due albanesi residenti ad Abbiategrasso, padre e figlio, rispettivamente di 55 e di 23 anni di età. Il primo già noto alle forze dell'ordine, mentre il secondo incensurato; è stato però proprio il ragazzo a incappare per primo nelle maglie di un controllo antidroga dei carabinieri, e a mettere nei guai anche il genitore. Il tutto è accaduto nella serata di domenica 12 novembre e ha preso il via in un locale molto frequentato dai giovani di Abbiategrasso, dove i militari hanno trovato addosso al ventitreenne alcune dosi di droga. Durante la successiva perquisizione nell'abitazione che il ragazzo divide con il padre sono stati poi rinvenuti 5 grammi di cocaina, 27 di hashish e 326 di marijuana, oltre a 27.000 euro in contanti nascosti in un'intercapedine. Arrestati per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio, padre e figlio si trovano ora ai domiciliari.

ABBIATEGRASSO

ENNESIMO ROGO DI AUTO NELLA NOTTE

E fanno otto. Tante le auto bruciate ad Abbiategrasso negli ultimi mesi. L'ultima ad andare in fiamme, nella notte tra il 7 e l'8 novembre, è stata una Mini Cooper parcheggiata nell'area di sosta tra via Stignani e via San Francesco, in zona Mombellino. Finora senza esito le indagini per risalire al piromane (o alla banda di piromani) responsabile della serie di roghi che ha colpito non solo la città, ma l'intero territorio. Oltre ad Abbiategrasso, infatti, gli incendi hanno interessato anche Magenta e Robecco e le loro frazioni, dove sono recentemente andati distrutti sette automezzi.

ROBECCO

ARZILLO NOVANTENNE METTE IN FUGA I LADRI

"È in gamba nonostante l'età". L'espressione calza perfettamente per il novantenne robecchese che ha messo in fuga due ladri sorpresi mentre tentavano di entrare nella sua abitazione. L'episodio è avvenuto lo scorso 16 novembre in via Divisione Ravenna, nella zona di Robecco a nord del Naviglio. L'anziano stava rientrando a casa, quando ha notato un ragazzo e una ragazza che stavano scavalcando il cancello della palazzina in cui abita. Per nulla intimorito, non solo si è messo a urlare, ma ha anche tentato di raggiungere i due giovani per acciuffarli, senza però riuscirci. Chiamati sul posto, gli agenti della Polizia locale hanno perlustrato la zona, ma i due ladruncoli si erano ormai dileguati senza lasciare traccia.

Composizioni Natalizie Idee Regalo

Ortofloricoltura ZANZOTTERA
Ortofloricoltura Zanzottera - Magenta - Strada per Ossona - Tel. 02.9794557
www.ortofloriculturazanzottera.it

Orari dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 19,00 - Domenica e festivi dalle 8,30 alle 12,00 dalle 14,30 alle 19,00

Leopardi e Dolan, un po' di jazz e un'intera giornata dedicata al riso



Lo spettacolo "Fuori misura"

25 SABATO

CONVEGNO

Prodotti agricoli

ABBIATEGRASSO, ORE 9-13 - Nell'ex convento dell'Annunciata viene ospitato il convegno: *La valorizzazione delle produzioni agroalimentari tra tradizione e innovazione*. In collaborazione con le Università degli Studi di Milano e Pavia.

CENTRO CINOFILO

Stage di pet therapy

MARCALLO, DALLE 9 - Il centro cinofilo della Viola (via Leopardi 96) ospita uno stage di pet therapy con Miguel Martinez, responsabile dell'International Pet Trainer Association in Spagna. Lo stage si terrà dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 18 di sabato 25 e domenica 26 novembre 2017, è aperto a tutti ma con posti riservati per chi opera nel territorio in servizi o uffici specifici (Asl, assessorati ecc.). Per maggiori info: www.inpetraitalia.org o 342 783 2002.

CONCERTO JAZZ

Maxentia Big Band

MAGENTA, ORE 21 - La Maxentia Big Band, guidata da Fiorenzo Gualandris, chiude la ventesima edizione del Magenta Jazz Festival al teatro Lirico, con *Such Sweet Thunder*, una suite di Duke Ellington ispirata a Shakespeare, presentata per la prima volta nel 1957. I brani sono schizzi, scherzi, profili, caricature dei più celebri personaggi

creati dal suo genio. In scena ventuno strumentisti e la voce recitante di Sara Cicenja. Ingresso a 10 euro (5 euro per gli under 26).

BIBLIOTECA

Ricordi di campagna

ALBAIRATE, ORE 16.30 - La biblioteca civica "Lino Germani" ospita la scrittrice Marta Oldani, che presenterà il suo libro: *Gironzolando tra i ricordi di un paese di campagna*. L'ingresso all'incontro è libero.

26 DOMENICA

INCONTRO

Cibo e salute

ABBIATEGRASSO, ORE 10.30 - *La salute vien mangiando*. Un incontro dedicato a gusto, alimentazione e benessere, alla Fondazione Golgi Cenci, in corso San Martino 10, con tre esperti: Chiara Casotto, Sara Palladino e Arcangelo Ceretti. Con degustazione organizzata da Stefania Gilardi di *Tête-à-thè*.

ABBIATEGUSTO

Cena pro-Anffas

ABBIATEGRASSO, ORE 20 - All'Annunciata vanno in scena quattro grandi nomi della ristorazione italiana, gli chef Ezio Santin, Claudio Sadler, Oreste Corradi e Andrea Gerli (sei stelle Michelin in tutto). Costo: 75 euro. Prenotazioni entro il 25 novembre telefonando allo 02 94 692 423 o al 335 675

5215. Il ricavato della *Cena dell'Orsa maggiore*, evento di chiusura di Abbiategusto, verrà devoluto all'Anffas.

27 LUNEDÌ

INCONTRO

L'ospedale si presenta

MAGENTA, ORE 21 - *L'ospedale di Magenta in dialogo con il territorio*. Questo il titolo dell'incontro organizzato nella sala consiliare di via Fornaroli, dove verranno presentati due dipartimenti di eccellenza: il materno-infantile e l'addomnico-pelvico. Si parlerà anche di "continuità delle cure".

28 MARTEDÌ

INCONTRO

Il Cile ieri e oggi

ABBIATEGRASSO, ORE 15.30 - Un incontro con lo scrittore cileno Julio Araya Toro (che vive ad Abbiategrosso dal 2009) per parlare del suo Paese di origine: da un parte la cultura e l'arte dei popoli indigeni, dall'altra la storia più recente del Cile. Al Centro Mater Misericordiae di via Piatti. Un incontro organizzato dal Movimento della terza età della parrocchia di Santa Maria.

TEATRO

Leopardi fuori misura

MAGENTA, ORE 21.15 - Un monologo appassionante e divertente per chiudere l'edizione 2017 della rassegna *Ti racconto un libro* al cinematheatro Nuovo. Lo spettacolo si intitola *Fuori misura*, ovvero *Il Leopardi come non ve l'ha mai raccontato nessuno*. Viaggio a ritroso tra i ricordi di scuola, ma anche inno sull'importanza dei sogni. Di Valeria Cavalli, con Andrea Robbiano. Compagnia Mtm-Grock. Ingresso a 5-10 euro.

29 MERCOLEDÌ

TEATRO

Romeo e Giulietta

CISLIANO, ORE 21 - Primo appuntamento della nuova edizione di *Incontro-scena*, organizzato dal Teatro dei Navi-



È solo la fine del mondo

gli. All'Auditorium Magenti (via Wojtyla) va in scena *Romeo & Giulietta: l'amore fa schifo, ma la morte di più*. Una produzione Ludwig. Ingresso 7 euro.

30 GIOVEDÌ

CINEMA

Il genio di Dolan

MAGENTA, ORE 21.15 - Al Nuovo, per la rassegna FilmForum, viene proiettato l'ultimo film di Xavier Dolan, uno dei più straordinari talenti del cinema contemporaneo. Titolo: *È solo la fine del mondo*. Uno psicodramma familiare girato quasi tutto in primo e primissimo piano. Teatrale, appassionato, claustrofobico, visionario.

2 SABATO

INIZIATIVA DONNA

No alla violenza

ABBIATEGRASSO, ORE 17 - Appuntamento in piazza Castello per dire No alla violenza sulle donne, nell'ambito della giornata internazionale dedicata a questo tema. Sono previste scenografie e installazioni. L'organizzazione è di Iniziativa Donna, con il contributo fondamentale della Confcommercio e dell'architetto Alberto Clementi. Portate con voi un nastro rosso!

CASA DUGNANI

Arte & astrologia

ROBECCO, ORE 17.30 - Nuovo appuntamento con l'arte in Casa Dugnani, (via Mazzini 10), a ridosso del Naviglio. La docente e giornalista Alessandra Ruffino propone un incontro dedica-

to ad arte & astrologia. Maestri come Nicola Pisano, Dürer, Giotto, Perugino e Veronese realizzarono capolavori di soggetto astrologico. Grazie a cicli di dipinti e sculture a tema, collocati in edifici pubblici, nel corso del Medioevo le bizzarre iconografie zodiacali divennero popolari anche agli illetterati. In seguito, l'astrologia diventò affare da eruditi, determinando la genesi di opere sofisticate come la raffigurazione dell'astronomia affrescata da Raffaello in Vaticano (1508) e la genitura di Agostino Chigi dipinta dal Peruzzi alla Farnesina (1511). Di tutto questo si parlerà in questo incontro a ingresso gratuito, accompagnato da splendide immagini.



Un particolare della volta affrescata da Baldassarre Peruzzi alla Farnesina: un cielo dipinto con l'oroscopo di Agostino Chigi

ERO STRANIERO

Cous Cous Club

ABBIATEGRASSO, ORE 20 - Il comitato abbiatense "Ero straniero" celebra il successo della campagna nazionale alla Rinascita di via Novara. Si comincia alle 20 con la cena-buffet a base di cous cous e si prosegue alle 21.30



con il concerto dei percussionisti della Bikutsi & The Blues Band, provenienti dal Camerun, con la presenza di un danzatore scatenato come Big Bless Sania (dal Gambia).

DANZA

25 anni, 7 quadri + 1

ABBIATEGRASSO, ORE 21 - All'ex convento dell'Annunciata arriva la compagnia TocnaDanza, con lo spettacolo *7 quadri + 1*, che celebra e rilegge

25 anni di storia di questa prestigiosa realtà, guidata da Michela Barasciutti. Ingresso a 7 euro.

3 DOMENICA

CONVEGNO SUL RISO

La festa del raccolto

CASSINETTA, DALLE 9.30 - Un evento per parlare di riso, ma anche per promuovere la cultura, il paesaggio, la storia di un territorio ad elevata biodiversità. Si chiama *Aspettando la festa del raccolto* ed è una proposta del Distretto rurale "Riso e rane", ospitata

a Villa Negri. Organizza il Comune di Cassinetta in collaborazione con altre ventidue realtà del territorio. Si comincia alle 9.30 con la presentazione del convegno e il saluto del sindaco Michele Boni. Sono previsti interventi fino alle 12.40, con relatori importanti, dal presidente della Società agraria di Lombardia Francesco Barozzi al docente del Dipartimento di Scienze agrarie Tommaso Maggiore, ma anche Maurizio Vezzani del Pastificio Zini e il direttore del Distretto Marco Magni. Alle 13 la risottata finale e alle 14.30 una visita guidata alle ville storiche con la Pro loco di Cassinetta.

INIZIATIVA DONNA

Sorriso per l'Amazzonia

ABBIATEGRASSO, ORE 17 - Iniziativa Donna invita amici e associati a uno scambio di auguri natalizi (con una fetta di panettone e un bicchiere di spumante) presso lo Spazio Ipazia, in vicolo Cortazza. In questa occasione, verrà presentato il progetto *Un sorriso per l'Amazzonia*, accompagnato da fotografie, video e diapositive, ma soprattutto la testimonianza dei ragazzi de *Il pianeta dei clown*, associazione di volontariato che ha portato un po' di gioia alle bambine ospite di un istituto a Manaus, in Brasile

L'usato garantito di **QUALITÀ**

- ✓ MULTIMARCHE
- ✓ AUTO TAGLIANDATE
- ✓ CHILOMETRI CONTROLLATI E CERTIFICATI

BMW 118 Serie 1
Nero pastello
95.000 Km
Anno 2013
13.700 €

LANCIA Delta 1.6 MJT
Nero pastello
129.000 Km
Anno 2014
9.450 €

Puoi trovare l'auto per ogni tipo di esigenza!

JEEP Renegade 1.6 Mjt
Bianco pastello
34.000 Km
Anno 2015
18.500 €

BMW X1 xDrive18d
Grigio metallizzato
89.000 Km
Anno 2013
19.900 €

- Servizio pneumatici
- Auto Km 0
- Servizio renting
- Autonoleggio

Via Dante Alighieri, 125 - Abbiategrasso (MI) - Tel. 02 3962 7458 / 02 3956 6249
 Cell. 393 990 3547 / 338 922 0202 - info@rossiautosrl.com - WWW.ROSSIAUTOSRL.COM

Gli abbiatensi preferiscono la bici

Per ogni auto ci sono cinque ciclisti

Studio di Abbiateinbici nel centro storico: su 4.900 spostamenti, 3.000 vengono fatti a piedi e 1.600 sulle due ruote

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Cinque ciclisti e dieci pedoni per ogni veicolo a motore: così, in una mattina di mercato, si compone il traffico nel centro storico. Centro che numerosi automobilisti continuano a utilizzare come "scorciatoia", attraversandolo senza sostarvi. È quanto emerge da un'indagine effettuata dai volontari di Abbiateinbici. Che quest'anno, in occasione della *Settimana della mobilità sostenibile*, non si sono limitati al consueto censimento delle due ruote, ma hanno voluto tracciare una fotografia complessiva del traffico all'interno della cerchia dei bastioni.

Per ricostruire le abitudini di mobilità degli abbiatensi hanno monitorato tutti gli spostamenti da e verso il centro in più giorni, tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre: sempre in mattine di mercato, con bel tempo, nella fascia oraria dalle 10 alle 11. Per valutare gli effetti dell'introduzione del doppio senso di circolazione in corso Italia, poi, nella mattinata di venerdì 10 novembre, hanno effettuato un'ulteriore rilevazione sulle auto in uscita dal "quadilatero".

Il risultato? Innanzitutto la conferma che la stragrande maggioranza degli abbiatensi frequenta il centro a piedi o in bicicletta. Dei circa 4.900 spostamenti orari registrati in media, infatti, oltre 3.000 vengono fatti a piedi e quasi 1.600 sulle due ruote, mentre solo 307 con un mezzo a motore. In pratica, ogni 100 veicoli transitano più di 500 biciclette e 1.000 pedoni.

In quanto ai punti d'accesso, ciclisti e pedoni si ripartiscono quasi equamente tra i quattro disponibili (quello di piazza Castello è però un po' meno frequentato degli altri), mentre le auto entrano in centro soprattutto da viale Negri (il 47%) e in minore misura dal ponte di San Pietro (28%) e da via Annoni (25%).

Fra gli obiettivi del monitoraggio, anche un'analisi qualitativa del traffico motorizzato: quali mezzi accedono al centro, per quanto tempo vi rimangono e dove par-

cheggiano. Al riguardo, i dati mostrano che i furgoni per il trasporto di merci e i mezzi di servizio rappresentano il 10-15% del traffico, mentre il resto è costituito da auto private, per lo più con il solo guidatore a bordo. Irrilevante, invece, il numero di motocicli.

Particolarmente interessante è poi quanto emerso sulle "abitudini" degli automobilisti. L'80% (circa 250 autovetture in un'ora) resta in centro meno di mezz'ora. Il 30%, addirittura, vi resta meno di 10 minuti: significa che in un'ora 90 auto attraversano il centro senza neppure fermarsi.

I veicoli che sostano sono comunque abbastanza per occupare i circa 120 posti auto presenti lungo le strade del centro: durante il rilevamento effettuato dai volontari di Abbiateinbici, infatti, sono stati contati 119 veicoli in sosta regolare e 57 in zone vietate. In pratica un veicolo su tre avrebbe dovuto essere multato.

Corso Italia: doppio senso, più traffico

Prima dell'istituzione del doppio senso in corso Italia, nelle mattine di mercato le auto erano obbligate a uscire dal centro percorrendo corso XX Settembre, dove in alcuni momenti (in genere dopo mezzogiorno) l'attesa al semaforo di piazza Cavour generava una coda che raggiungeva via Piatti. Dopo l'apertura sperimentale del ponte di San Pietro al traffico motorizzato nelle due direzioni, invece, i veicoli si sono ripartiti in ugual misura tra le due possibili "vie di fuga" e la situazione in corso XX Settembre è migliorata, ma al contempo il traffico in centro è aumentato. Lo mostrano i dati della rilevazione effettuata da Abbiateinbici nella mattinata di venerdì 10 novembre, quando, in un'ora, i volontari hanno contato 349 auto in uscita dal centro: un incremento del 15-20% rispetto alle circa 300 auto all'ora rilevate, in media, in occasione del monitoraggio effettuato tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre.



La proposta: Ztl attivata nei giorni di mercato

Per la sicurezza di tutti e anche per favorire il commercio

La proposta viene da Abbiateinbici, che l'ha recentemente formulata al sindaco Nai e al vice-sindaco Albetti. L'occasione, la presentazione ai due amministratori dei risultati del monitoraggio sulla mobilità del centro, svolta dall'associazione nelle scorse settimane. «I dati che abbiamo raccolto mostrano che dopo l'istituzione del doppio senso di marcia in corso Italia il traffico nel centro storico è aumentato – osserva la portavoce dell'associazione Marina Buratti. – Ora l'Amministrazione ci ha confermato di voler liberare dalle bancarelle corso San Martino per aprire una terza via d'uscita alle auto: un progetto che, temiamo, porterebbe a un ulteriore incremento

del traffico. Noi abbiamo perciò suggerito, in alternativa, di sperimentare l'attivazione della Ztl nelle mattine in cui si tiene il mercato. A esempio dalle 9 alle 12, per un paio di mesi».

Obiettivo della proposta, diminuire l'inquinamento e aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti, ma non solo. Il monitoraggio, spiegato da Abbiateinbici, ha infatti mostrato che la maggioranza degli automobilisti si trattiene in centro per tempi molto brevi, insufficienti per un'interazione commerciale "produttiva".

«Anche ai fini dello sviluppo del commercio – precisa Buratti – ci sembra perciò più importante favorire il transito di pedoni e ciclisti, piuttosto

che facilitare gli automobilisti. Questi dovrebbero essere spinti a parcheggiare fuori dal centro – i parcheggi ci sono – e a raggiungerlo a piedi. D'altronde, nei grandi centri commerciali la gente considera naturale camminare per distanze ben maggiori».

Agli amministratori, Abbiateinbici ha poi chiesto di aumentare l'attività di controllo da parte della Polizia locale nella zona 30 di corso san Pietro e di via Legnano, che molti automobilisti non rispettano.

E, infine, ha segnalato la necessità di rendere più sicura via Leonardo da Vinci – spesso usata come percorso alternativo a viale Sforza – posizionando alcuni modulatori di velocità.

COLORIFICIO

colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



PER INFO E ISCRIZIONI TEL. 02 94969126

STILNOVO **ARTE** DEL DECORATIVO ITALIANO



CASTELLETTO DI ABBIEATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

«Al servizio di interessi forti?» Sul Pgt, un duro attacco del Pd

Il rischio di un ritorno al passato. Graziella Cameroni: «Politica senza scrupoli». Gigi Arrara: «C'è una regia»

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

«Si dica chiaramente che si lavora per gli interessi forti, per la speculazione, che si vuole fare cassa con facilità e spregiudicatezza, non certo per il bene della città». Durissimo l'attacco del Pd alla giunta Nai, per bocca di Graziella Cameroni, nel corso di una conferenza stampa, indetta il 15 novembre, aperta da Emanuele Granziero: «Con la revoca della variante del Consiglio comunale, la città tornerà ad avere il Pgt targato Albetti». Nasce da qui la reazione «contro la delibera della Giunta in cui si chiede ai funzionari comunali di non pubblicare sul Burl regionale l'approvazione della variante del Pgt». L'intento dichiarato è quello di arrivare a revocare la variante.

Il Pd litiga un po' coi numeri - quando si parla di metri quadri cementificabili e di previsioni sulla crescita - ma ha gioco facile nel dire che questa mossa riapre la strada alla "cementificazione" e al mega-centro commerciale vicino all'Annunciata. In più «vengono buttati al vento soldi spesi e partecipazione: 600 ore per l'ascolto dei cittadini, 150 persone coinvolte ai tavoli di lavoro, momenti di confronto con associazioni di categoria del territorio».

E l'ex sindaco Gigi Arrara sottolinea che «la cultura del "costruiamo a ogni costo" ormai è stata superata» e parla di «una regia dietro il ritorno al vecchio Pgt», che fa capire il perché di certe divisioni dentro la sua maggioranza. «Qui si vuole tornare indietro». Eppure anche la legge regionale chie-

de di andare verso la riduzione del consumo di suolo.

Segnaliamo anche l'intervento di William Nicoli, per conto dell'Officina del Territorio, che era stata decisa nell'approvazione della variante: «Il devastante Pgt di Albetti era già vecchio nel 2010, quando era stato fatto. Gli stessi progettisti, durante un'assemblea pubblica, dissero che "forse era un po' eccessivo". Per noi era il peggior Pgt sul territorio italiano, sicuramente della regione Lombardia. Questa scelta porta la città indietro di 15-20 anni, come filosofia di crescita della città. Con questa delibera tutto torna in mano all'iniziativa comunale, con un 100% del territorio potenzialmente edificabile, seppure con diverse destinazioni. Un atto gravissimo, fatto con un consenso che si aggira intorno al 25% dei cittadini, senza neanche discuterne in una Commissione».

Certo è - come sottolinea Granziero - che quando è stata presa la decisione c'erano assenze importanti in Giunta. Un sintomo di divisioni in atto? «È un'anomalia tutta interna a questa maggioranza. Due assessori, che fanno parte della Lega Nord, non hanno votato la delibera. I motivi li lasciamo al sindaco, visto che ha già avuto più di un problema anche in Consiglio comunale nel mantenere compatta la sua maggioranza».

Ma come si spiega questo ritardo nella pubblicazione della variante sul Burl? Granziero: «Si dovranno verificare le responsabilità dei funzionari interni o dei consulenti esterni. Hanno consegnato la variante solo il 17 ottobre».



Ho sentito diverse dichiarazioni del sindaco e degli assessori, "stiamo lavorando per questo e per quello", forse hanno inteso un sinonimo del verbo lavorare un po' strano, che è quello di distruggere e demolire. Di sicuro i cittadini non vogliono lo sfascio della nostra città».

NO AL CENTRO COMMERCIALE

«I commercianti sanno benissimo che cosa accade quando a poca distanza apre le porte un grande centro commerciale. A Vigevano sappiamo cosa è accaduto col Ducale, a Vittuone cosa è accaduto col Destriero: chiudono i negozi in città, ma poi si svuotano anche gli spazi commerciali all'interno del centro. E nel frattempo gli anziani non trovano più il negozio di prossimità, che ha anche una funzione sociale. E i bambini passano il loro tempo con i genitori al centro commerciale, anziché al parco giochi. Non si dica che la grande distribuzione porta posti di lavoro. Sembra così, c'è questa bolla iniziale, ma poi tutto quello che chiude porta a un bilancio negativo. Non vengono rimpiazzati i posti e non se ne creano di nuovi. I dati dicono questo.

L'obiettivo è ridare slancio alla costruzione più selvaggia in una città in cui l'invenduto è già altissimo. Ridare spazio agli investimenti degli immobilieri senza scrupoli. Lo abbiamo percepito di persona, con l'attacco e la denuncia alla nostra amministrazione.

La città vuole che la Milano-Baggio sia ancora più satura? Cercare di attirare altre persone in una zona così nevralgica è drammatico».

POCO DEMOCRATICI

«Dobbiamo essere fermi nel condannare questa modalità poco democratica con cui si annulla l'espressione di tanti cittadini, associazioni, soggetti attivi sul ter-

ritorio. Non può essere tutto cancellato con un colpo di spugna e con questi mezzi da politica senza scrupoli. Non bisogna pensare solo a noi ma anche a chi verrà dopo di noi. Certe scelte non fanno altro che affermare interessi molto particolari».

CULTURA SUPERATA

Gigi Arrara: «Abbiamo approvata la variante solo ad aprile anche perché c'erano stati dei problemi politici. Qualche forza non l'ha votata e poi non si è presentata in Consiglio comunale. Dopo questa operazione, il quadro diventa ancora più chiaro. C'è una regia dietro questo ritorno al Pgt di Albetti. È giusto che un'amministrazione arrivi e faccia una variante al Pgt. Però qui si torna a dieci anni fa. A una cultura ormai superata. C'è stata una crisi economica e anche una crisi ideologica. Tutti coloro che hanno approvato varianti ai Pgt negli ultimi cinque anni lo hanno fatto in riduzione di quelli precedenti. Perché ci sono normative che lo impongono e perché la cultura del "costruiamo a ogni costo" è stata superata. Così si torna al pgt com'era.

Noi abbiamo conosciuto gli operatori che proponevano il centro commerciale. Lo stiamo pagando sulla nostra pelle. Stiamo pagando gli avvocati. Un centro commerciale aveva senso pensarlo vent'anni fa, quando in zona non c'era nulla: ora abbiamo il Ducale, il Destriero, Assago, siamo circondati da centri commerciali e noi arriviamo per ultimi a farne un altro, giusto per farlo. Spero che le forze giovani del Consiglio comunale possano rallentare questa cosa. Che non vuol dire accettare la variante, ma non si può neppure rimettere in gioco quel Pgt, che aveva raccolto così tanti pareri negativi».

LO DICE LA REGIONE

Graziella Cameroni: «È sempre più diffusa la sensibilità di limitare il consumo di suolo, di riqualificare, di evitare che le aree dismesse diventino luogo di degrado. Anche le normative hanno sottolineato questa esigenza. Leggo pari pari dal sito della Regione: "La Legge regionale 31 del 2014 introduce nel governo del territorio nuove disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo e favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate, sul presupposto che il suolo è risorsa non rinnovabile". Forse la Giunta si è dimenticata che dal Pgt di Albetti sono passati sette anni, che la situazione è cambiata: è cambiata la normativa, c'è stata la crisi, molto visibile in città, e nel frattempo è maturata una consapevolezza nella salvaguardia del territorio».

TORNA LA SPECULAZIONE

«La variante di Pgt deliberata dall'amministrazione Arrara è stata espressione di un lavoro aperto e democratico. Ci animava la visione di una città il più possibile armonica; che sapesse salvaguardare il suo territorio come bene prezioso; che sapesse mantenere anche uno stile diverso dalle periferie urbane densamente abitate, cementificate, che sicuramente non ci fanno invidia.

Che cosa colpisce in questa delibera? Che questa Amministrazione sembra abbia la volontà di ritornare al passato. Questa è una cosa molto grave, perché il passato per noi è sinonimo di cementificazione, di speculazione, di poteri forti che avevano tutt'altri interessi rispetto a quello di salvaguardare i diritti dei cittadini.

GLI ASPETTI PRINCIPALI DELLA VARIANTE

Corti aperte: la variante prevede di rifunzionalizzare il vecchio Golgi con l'insediamento di servizi pubblici, spazi commerciali e residenze di housing sociale

Ats2: resta il mix di residenza, servizi e commercio. A differenza del Pgt, però, la variante esclude la grande distribuzione e salvaguarda l'area agricola intorno alla roggia Cardinala

Ats4: con la variante le aree a sud di Mendosio tornano a essere territorio agricolo non urbanizzabile

Ats1: lungo il margine ovest della città il Pgt prevede la realizzazione di una strada, mentre la variante un «parco lineare» comprendente un percorso ciclopeditone e aree verdi

Via Dante: la variante prevede di recuperare le aree produttive dismesse, convertendole in parte a servizi e residenza

Atps (Aree di tutela paesaggistica sovracomunale): nella variante, la vasta area compresa tra la SS526 e Castelletto torna a essere definita «area agricola». Inoltre viene per la maggior parte esclusa dalla zona Ic di iniziativa comunale e, quindi, sottoposta esclusivamente alla disciplina del Ptc del Parco del Ticino

I NUMERI - Il Pgt approvato nel 2010 comporta l'insediamento nel territorio comunale di 8.461 nuovi abitanti. La variante prevede di ridurli a 5.117. Per quanto riguarda invece il consumo di suolo, quasi 600.000 metri quadrati di territorio, che per il Pgt sono edificabili, con la variante tornano a uso agricolo. È quanto accade, a esempio, a una parte dei terreni appartenenti agli ambiti di trasformazione Ats2 (tra la ex Siltal e viale Giotto) e Ats4 (a Mendosio). In pratica con la variante l'indice del consumo di suolo (cioè la percentuale di territorio comunale urbanizzato o urbanizzabile) si riduce dal 18,1% al 16,7%.

Un colpo di spugna

Come mai quel ritardo?

Colpo di spugna sulla variante al Pgt partorita, non senza fatica, dall'amministrazione Arrara. E ritorno a tutti gli effetti al Piano di governo del territorio firmato dall'amministrazione Albetti. Questo lo scenario aperto da una delibera adottata lo scorso 2 novembre dalla giunta Nai.

La variante era stata approvata in via definitiva dal Consiglio comunale il 21 aprile di quest'anno, agli sgoccioli del mandato dell'amministrazione di centro-sinistra. Per entrare in vigore, però, doveva essere pubblicata sul Burl, il Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia. E qui sta l'inghippo: gli elaborati da pubblicare sono stati consegnati dai professionisti, incaricati della loro redazione, soltanto lo scorso 17 ottobre. E la nuova amministrazione di centrodestra in carica ha deciso di bloccare tutto.

Con la delibera del 2 novembre scorso - peraltro non votata dai due assessori in quota Lega Nord, in quanto entrambi assenti - la giunta Nai ha infatti disposto «la sospensione temporanea» della pubblicazione della variante, riservando al Consiglio comunale «l'esame di eventuale proposta di deliberazione di revoca degli atti della variante» stessa. E questo perché, si legge sempre nella delibera, la nuova amministrazione «intende affrontare la futura pianificazione del territorio comunale con una visione e sulla base di convincimenti e presupposti diversi».

La decisione di «ritornare al passato» sul Pgt è stata fortemente stigmatizzata - tanto per i suoi effetti quanto per le modalità con cui è stata presa - dalle forze politiche che avevano votato la variante, cioè Pd e Officina del Territorio, ma anche dal Movimento 5 Stelle e da Legambiente.

Frangipane Mauro

Regala un caldo Natale!

VENDITA PELLETTI INGROSSO E MINUTO

Besate - via IV Novembre, 52
 cell. 349 6234 503 • 349 0587 049
 pelletsfrangipane@gmail.com
 www.ecobesate.it

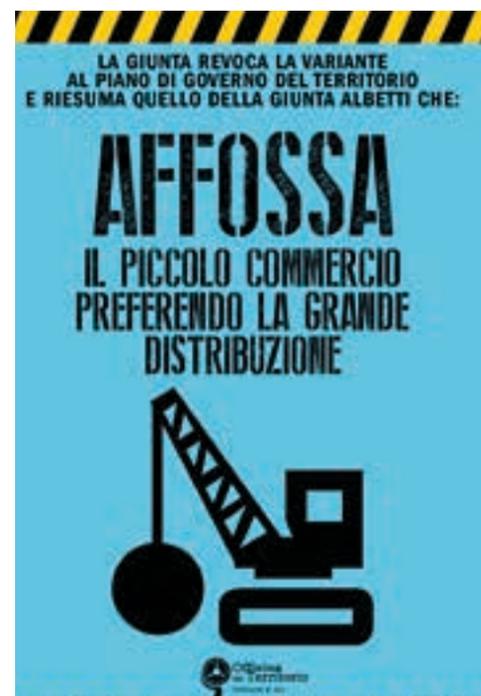
Turismo e cemento?

Ll Movimento 5 Stelle Abbiateggasso esprime profonda preoccupazione per la sospensione della pubblicazione della variante al Piano di Governo del Territorio (...). La Giunta guidata dal sindaco Cesare Nai ha deciso di rinviare al Consiglio comunale l'esame di un'eventuale proposta di revoca degli atti della variante al Pgt. Tutto ciò appare un pretesto per riscrivere la variante al Pgt relativa all'ambito Ats2, ovvero dove dovrebbe sorgere il centro commerciale (oggi ridimensionato nella volumetria). Struttura fortemente voluta dall'attuale vicesindaco Roberto Albetti, al tempo primo cittadino, che avrebbe portato una colata di cemento nell'area in questione. Ci chiediamo: che visione futura di città hanno il Sindaco e la sua Giunta? Vogliono puntare sul turismo e le eccellenze del territorio, ma favoriscono il cemento selvaggio proprio a ridosso dell'ex convento dell'Annunciata, patrimonio abbiatense che dovrebbe

essere valorizzato, attualmente senza idee in tal senso. Questo bipolarismo politico, teso, da un lato, a far cassa a spese del territorio, dall'altro a mantenere iniziative spot per mostrare che questa amministrazione è attenta alle esigenze delle attività economiche abbiatensi, porterà solamente denaro nelle casse dei costruttori, senza benefici concreti per i cittadini nel lungo termine.

Siamo fortemente contrari all'ipotesi di una futura revisione del Pgt, che si configura anche irrispettosa verso la cittadinanza, in quanto appare uno spreco di denaro pubblico, speso per la revisione approvata lo scorso anno e, temiamo, che verrà impiegato per un'ulteriore revisione, stornato da altri capitoli di spesa, magari di maggior interesse per la cittadinanza. Il Movimento 5 Stelle porrà in essere tutte le azioni necessarie per impedire che una simile eventualità si realizzi.

Movimento 5 Stelle Abbiateggasso



Due delle "cartoline" ideate da Officina del Territorio per protestare contro la decisione della Giunta

Pennellata di verde

La nostra posizione sul Pgt di Arrara è nota. Abbiamo definita un'operazione di greenwashing elettorale, una pennellata di verde, tardiva ed incompleta (...). Ma pur criticando la variante, il nostro programma elettorale prevedeva di gestire l'eredità del Pgt di Arrara, adottato in scadenza di mandato nell'ultimo Consiglio comunale utile (...). La nostra posizione era ed è esattamente opposta a quella che proponevano e che oggi realizzano Nai e Albetti. Lo dicono chiaramente i due programmi che si sono confrontati al turno di ballottaggio. Con il cemento

chiaramente collocato sotto le insegne di Nai, Albetti, Lega e Forza Italia. Cemento che Cambiamo Abbiateggasso, come ha sempre fatto, contrasterà oggi ed in futuro. Resta però una cosa da verificare: se c'era tutta l'urgenza di approvare la variante prima della scadenza del mandato per salvare l'ambiente, perché non si è dato immediatamente corso alla pubblicazione della variante sul Burl lasciando di fatto a Nai e ad Albetti tutto il tempo e la possibilità di fermare tutto? (...)

Domenico Finiguerra, Cambiamo Abbiateggasso

Non era nel programma

Legambiente si dichiara molto preoccupata sulle intenzioni della Giunta di annullare la variante al Pgt approvata lo scorso il 21 aprile.

Questo significherebbe tornare al devastante piano urbanistico del 2010 approvato dalla Giunta Albetti che prevedeva milioni di metri cubi di cemento, un grande centro commerciale a ridosso dell'Annunciata e in sostanza faceva solo gli interessi dei grandi proprietari a discapito del centro storico, del commercio di vicinato, dell'agricoltura locale di qualità e della valorizzazione di beni storici e paesaggistici.

Vogliamo capire le ragioni tecniche e programmatiche che stanno dietro a questa decisione, per questo abbiamo richiesto un incontro con il Sindaco, occasione in cui proporremo un confronto pubblico su questa rilevante decisione, che con un colpo di spugna cancellerebbe il lavoro di oltre quat-

tro anni in modo totalmente autoritario e buttando al vento alcune decine di migliaia di euro di soldi pubblici.

Legambiente segnala inoltre che, nel programma del Sindaco allegato alla sua nomina - e in particolare nelle due paginette dedicate al governo del territorio - non si fa alcun cenno alla eventuale volontà di annullare la variante di Pgt appena approvata, e non ci risulta che da allora siano intervenuti fatti nuovi: sembra quindi molto grave che a soli quattro mesi dal suo insediamento, la nuova giunta tradisca così i suoi impegni elettorali.

Non si possono infine sottacere le gravi responsabilità della Giunta uscente, che, nei due mesi e mezzo a sua disposizione, non ha provveduto a pubblicare il Pgt che il Consiglio comunale aveva approvato con tanta fatica.

Legambiente Abbiateggasso

"Finto ecologismo" e vera speculazione

Qualcuno l'aveva definita e de-rubricata solo come un'operazione di "finto ecologismo", eppure l'approvazione e l'adozione della revisione del Pgt sono stati l'atto politico più qualificante e importante della scorsa amministrazione. Una revisione che poneva un freno al precedente devastante Pgt di Albetti, che prevedeva una colata di cemento impressionante, con mega centro commerciale annesso e connesso.

Non a caso questa revisione era stata ferocemente attaccata sui giornali e nei tribunali da immobilieri e proprietari terrieri senza scrupoli, fino ad arrivare a denunce personali verso assessori e funzionari comunali. Anche in consiglio comunale la destra aveva avversato e

cercato di bloccare in ogni modo l'approvazione di questo atto.

Da ricordare come questa operazione aveva comportato la definitiva deflagrazione dell'allora maggioranza Pd-liste civiche (Ceretti&Fossati) ed era stato quindi decisivo il sofferto voto dei nostri due consiglieri per far approvare questa revisione.

Come avevamo più volte detto e scritto questa non era il nostro Pgt ideale, ma rappresentava un deciso passo in avanti, con la diminuzione delle aree edificabili a beneficio di aree che ritornavano agricole, con anche ampi settori del nostro territorio che tornavano sotto il pieno controllo del Parco del Ticino e la scomparsa dall'orizzonte del mega centro commerciale.

Guarda caso il primo atto di rilievo del-

la nuova maggioranza di centro destra è stato quello di bloccare la pubblicazione della revisione regolarmente e democraticamente approvata dallo scorso Consiglio comunale. Un atto quantomeno discutibile, che giudichiamo profondamente antidemocratico e che è anche un cospicuo spreco di soldi pubblici spesi per tutta la complessa procedura che aveva portato alla revisione del Pgt, procedura di partecipazione che aveva coinvolto, specialmente all'inizio, tanti cittadini in tavoli aperti e tematici che avevano scaturito diverse idee e proposte.

Certo lascia anche tanti dubbi e tante domande senza risposte il perché del ritardo della pubblicazione definitiva di questa revisione. Di chi è la colpa? Della burocrazia? O peggio dell'inetitudine o dell'inte-

ressato dolo di qualcuno? Sarebbe interessante anche giornalmisticamente ricostruire con precisione la triste vicenda. Ora in ogni caso ad esultare sono solo i palazzinari, gli immobilieri senza scrupoli e coloro che pensano ancora che lo "sviluppo" sia fatto di cemento e asfalto.

Noi speriamo che in Consiglio comunale il tutto non passi sotto traccia e che l'argomento sappia muovere trasversalmente le coscienze (non tacitate da incarichi compensativi, magari in bistrattate municipalizzate). Che la città sappia risvegliarsi e abbia la forza di riprendere in mano il proprio futuro. Che, tra i risotti di Abbiateggasso e le luci natalizie, i cittadini ritrovino la voglia di far sentire la propria voce.

Officina del Territorio

Nai: «**Poteri forti? Magari li avessi!** **Il centro commerciale? Improbabile**»

Il sindaco risponde alle accuse del Pd. Il Pgt 2010 verrà rivisto. Sì a uno sviluppo ben governato. I ritardi? Colpa loro

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Perché intendete revocare la variante al Pgt approvata dalla giunta Arrara?

«Le scelte urbanistiche sono scelte squisitamente politiche: ogni amministrazione ha in merito una sua visione. Come centrodestra, con la giunta Albetti - io a quei tempi ero consigliere comunale - avevamo sviluppato la nostra nel Pgt del 2010. Legittimamente i successivi amministratori di centrosinistra hanno ritenuto di fare un'altra lettura dello sviluppo cittadino e di adottare una variante. Però non sono riusciti a portarla a compimento pubblicandola sul Burl, e non possono certo pretendere che ora lo facciamo noi: le forze che sostengono l'attuale maggioranza, e che nei cinque anni della giunta Arrara erano all'opposizione, in Consiglio comunale hanno sempre votato contro quel documento. La nostra è perciò una decisione naturale, logica. La sospensione della pubblicazione è stata il primo passaggio; il prossimo sarà in Commissione [che si è tenuta la sera di giovedì 23, ndr] per poi votare la revoca nella prima seduta utile del Consiglio comunale, quella del 30 novembre».

La variante è stata elaborata coinvolgendo cittadini e associazioni di categoria. Che cosa risponde a chi definisce "poco democratica" la modalità con cui intendete revocarla?

«Rispondo che anche il percorso con cui abbiamo elaborato il nostro Pgt ha compreso una serie di incontri che hanno coinvolto cittadinanza e categorie professionali. Non è stato fatto nel chiuso di una stanza».

Lei ha parlato di visione urbanistica differente da quella che ha ispirato la variante della giunta Arrara. Qual è tale visione?

«La variante è limitante sotto il profilo delle capacità edificatorie. Non ha una visione a 360 gradi dello sviluppo della città, non tiene conto della possibilità di insediamenti che, se ben governati, non necessariamente rappresentano un danno, ma un vantaggio. Questo è il senso».



Revocando la variante si torna al Pgt del 2010. Da allora il contesto è però diverso: nel frattempo è intervenuta la crisi, anche nell'edilizia. Inoltre la Regione ha introdotto disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo. «È chiaro che anche il Pgt del 2010 andrà rivisto, e saremo noi per primi a metterci in moto per aggiornarlo alle nuove disposizioni e alle nuove esigenze. Ma preferiamo effettuare le modifiche a partire dal "nostro" Pgt, la cui visione abbiamo condiviso, piuttosto che dal Pgt di altri, che non ci convince».

Il Pgt del 2010 permette anche l'insediamento, nell'area denominata Ats2, alle spalle della Siltal, di una struttura di grande distribuzione commerciale. Siete d'accordo o intendete impedirlo, indipendentemente dalla variante?

«Il nostro Pgt non è né a favore né contro qualcuno. Personalmente reputo che, per questioni di tempi e di mercato, difficilmente oggi vi sia l'interesse di un operatore nel creare ad Abbiategrasso un grande centro commerciale, quindi mi pare un problema quasi inesistente. In ogni caso vorrei che non ci si fossilizzasse su una singola questione perdendo di vista il quadro generale: il nostro obiettivo non è una modifica sull'area Ats2, ma una revoca dell'intera variante, perché

la visione alla base riguarda l'intera città».

A proposito di centri commerciali: una delle osservazioni alla variante presentate prima della sua approvazione chiedeva che venisse consentita «la realizzazione di una grande struttura di vendita, prevedendo, tra gli standard da realizzare a carico dell'operatore, anche la piscina comunale». È un'ipotesi che potreste prendere in considerazione?

«No, è un'ipotesi superata dai fatti: abbiamo già trovato gli strumenti per realizzare la piscina comunale con le nostre forze insieme con quelle di un operatore interessato, nell'area dell'Anna Frank».

Esponenti della precedente amministrazione hanno dichiarato che la revoca della variante significa il ritorno a un passato sinonimo di cementificazione. Hanno detto esattamente: «Si dica chiaramente che si lavora per gli interessi forti, per la speculazione, che si vuole fare cassa con facilità e spregiudicatezza, non certo per il bene della città». Che cosa risponde a queste accuse?

«È una loro opinione. Che posso dire? Magari li avessi, i "poteri forti" alle spalle. I poteri che ho sono invece quelli di cercare di fare cose che portino vantaggio alla comunità secondo quella che è la

mia visione: la piscina, la scuola, la sede unica, un nuovo impianto di illuminazione e un po' più di lavoro... Io ho la coscienza a posto. Certo, quelle sul Pgt sono decisioni pesanti, forti, di cui mi assumo la responsabilità e la paternità guardando dritto negli occhi ciascuno, non avendo assolutamente alcun tipo di interesse personale alla vicenda. L'avevo detto in campagna elettorale: ci sono progetti e iniziative che mi piacerebbe realizzare insieme con le minoranze, ma ci sono anche temi che ci divideranno. Come ha diviso il tema della strada, ora divide quello del Pgt. O stai da una parte o stai dall'altra. Però come io, pur contestando i contenuti della variante, non ho mai negato la legittimità della precedente amministrazione a portarla avanti, spero che loro facciano lo stesso». **Il Pd ha anche denunciato gli "strani" ritardi nella consegna dei documenti per la pubblicazione della variante. Lei cosa ne pensa?**

«È una questione che non mi riguarda. Il Pgt del 2010 è stato realizzato, partendo da zero, in due anni e mezzo o tre. Loro hanno avuto cinque anni di tempo per fare una variante, non sono stati capaci di portarla a termine e adesso si arrampicano sui vetri... mi sembra quantomeno infantile. Tutte le scuse sono buone, ma sono, appunto, scuse».



Onoranze funebri

Albini di Amodeo G. & C. srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 10 - Abbiategrasso - tel. 02.94.96.76.83 r.a.



Quel ragazzo ucciso per niente Rigoldi: «Sbagliano solo i poveri?»

Un incontro toccante voluto dal Folletto, col padre e la madre di Davide Bifulco. L'appello di don Gino: «Datevi da fare!»

ABBIATEGRASSO

di Elena Sassi

Una serata per raccontare un libro, ma soprattutto per parlare di giustizia. Un incontro dedicato a un ragazzo, Davide Bifulco, "ucciso da un carabiniere", a una terra martoriata (Napoli, Rione Traiano), a come i media raccontano (travisano) la realtà. Lo ha organizzato mercoledì 15 il Folletto 25603, nella sala consiliare di Abbiategrasso, in occasione dell'uscita del volume *Lo sparo nella notte*, scritto da Riccardo Rosa ed edito da Napoli Monitor. Presenti Rosa e Gianni, i genitori di Davide, e don Luigi Rigoldi, in un'atmosfera solenne, quasi surreale. Pochi adulti e numerosi ragazzi hanno ascoltato in silenzio. Sguardi fissi sui relatori, stupore e incredulità negli occhi della platea, poca formalità e molta attenzione ai contenuti. L'autore del libro, in modo schietto e con dovizia di particolari, ha portato esempi concreti al fatto che, molto probabilmente, giustizia non è stata fatta.

Cosa è certo

Tra il 4 e il 5 settembre 2014, intorno alle 2 del mattino, c'è un inseguimento nel quartiere Traiano di Napoli, tra un motorino su cui viaggiano tre ragazzi e un'auto con due carabinieri del Nucleo Radiomobile. Sul motorino si trovano Davide Bifulco e due amici. I carabinieri chiedono ai ragazzi di fermarsi, ma loro non obbediscono. È certo che viene esploso un proiettile dall'arma di uno dei carabinieri e che il proiettile colpisce Davide. Il ragazzo, portato in ambulanza all'ospedale, muore.

L'autore, presentato da Paolo Bellati del Folletto, racconta così il tragico episodio che ha portato il carabiniere ad essere condannato a quattro anni e quattro mesi, un anno in più rispetto alla richiesta del pm, per il reato di omicidio colposo. Il carabiniere sta ancora prestando servizio.



A sinistra Paolo Bellati (Folletto). A destra il padre di Davide Bifulco, don Gino Rigoldi e l'autore Riccardo Rosa

Il contesto

Rione Traiano è una periferia di Napoli, un quartiere cresciuto negli anni Cinquanta, un progetto iniziale di sviluppo con spazi verdi e servizi. In realtà sono sorte solo case popolari, abitate da sfollati del dopoguerra. La situazione cambia in peggio negli anni Ottanta post terremoto, quando la manutenzione delle case termina, gli spazi vengono trascurati e il quartiere diventa sempre meno abitabile, tanto da essere definito "il supermarket della droga".

Antefatto

I ragazzi in motorino sono sempre in giro, nel vero senso della parola. Non c'è altro da fare che la spola. «Qualche ora prima dell'accaduto c'è stato un inseguimento dei carabinieri alla ricerca di un latitante, Arturo Equabile, ricercato per evasione dai domiciliari. L'inseguimento non arriva a buon fine e l'Equabile si dilegua. I carabinieri, in uno stato di concitazione palesemente eccessivo, pare che scambino Davide per Arturo».

La morte

«I carabinieri credono di vedere Equabile e partono all'inseguimento. La gazzella tampona il motorino, un ragazzo scappa, due restano a terra, tentano di rialzarsi e Davide viene colpito. Secondo Macchiarolo, il carabi-

niere, gli parte un colpo mentre inciampa nel marciapiede. Questa versione si scontra con quella delle testimonianze che però non sono ritenute attendibili durante il processo. Si è trattato di un tragico incidente, ma l'assurdità è di aver cercato di impostare il processo manipolando i fatti. Innanzitutto il corpo è messo su un'ambulanza senza tracciare linee a terra. La difesa del personale di ambulanza è grottesca, la dottoressa non riconosce che non c'erano parametri vitali, salvo poi dire che Davide era morto immediatamente. Vi è poi la sparizione del bossolo: è stato visto il carabiniere metterselo in tasca, ma nessuno tiene conto di questo fatto».

Realtà manipolata

«I giornalisti già dall'inizio parlavano di una pistola, ma sembra assurdo che questa appartenesse ai ragazzi. Poi nulla più si dice dell'arma. Ma quando in una nota di servizio il maresciallo, che era sulla scena, dice che la pistola è stata ritrovata, ma che forse c'erano le sue impronte perché lui l'ha raccolta senza la precauzione di rito, eccola che ricompare, ovviamente senza nessuna impronta dei ragazzi.

La gran tristezza è che la vicenda è stata raccontata in maniera distorta. I media hanno fatto intuire che se Davide era morto per mano di un carabiniere era quasi perché se l'era cercata, dato che era in motorino senza

casco e con l'assicurazione scaduta. Tali elementi sembrano sufficienti a far pensare non che lo sparo sia stato giusto, ma che tutto sommato a ragazzi così poteva capitare. I cronisti stessi hanno raccontato i fatti con superficialità, noi diciamo "con cazzimma" giornalistica, cucinando la notizia della morte del ragazzo con reportage scandalistici, unendo la cronaca della morte di Davide con la droga e i derelitti della zona».

Il padre

Gianni, con molta determinazione, esprime il suo dolore per quanto è successo, e pone di nuovo l'accento sulle inesattezze e sulla ricostruzione dei carabinieri, ribadendo la volontà di ricercare la verità.

«La narrazione ha fatto passare la vicenda per quello che non è. Gli eventuali anni di galera del carabiniere non mi ridaranno mio figlio. Ho ancora tanta rabbia, mio figlio è stato ammazzato come se fosse un'esecuzione, e poi sembra solo un omicidio colposo. Per me l'inquinamento delle prove è più grave dell'omicidio stesso. Vorrei parlare con questo carabiniere e dirgli "ma mio figlio cosa ti ha fatto, ma tu dormi la notte?". Per me è un essere indegno. L'errore di mio figlio è stato quello di nascere in periferia, questo fa sì che possa essere considerato uno scarto umano. Noi per aiutare i ragazzi di strada abbiamo occupato una

ex scuola, così da avere uno spazio da utilizzare per recuperare i ragazzi, in assenza totale di supporto da parte delle istituzioni».

Don Gino

Informale come sempre, don Gino si esprime con un linguaggio diretto e colorito. Arriva a sostenere, grazie alla sua lunga esperienza, non solo nel carcere Beccaria ma anche per le strade della vita, che spesso si dice che «se sei di periferia e se sei delinquente è normale che ti succeda qualcosa». A tal proposito fa notare alcune «cosette», ad esempio che al Beccaria ci sono solo figli di famiglie poverissime: da nove anni nessun figlio di un diplomatico.

«Noi cerchiamo di dare degli strumenti ai ragazzi, perché se ritornano fuori rischiano di rifare quello che hanno fatto prima, perché vanno di nuovo a finire in un contesto difficile. A me danno diplomi, mi dicono che sono bravo, ma nessuno o pochi aiutano a collocare questi ragazzi nel mondo del lavoro, come se la loro vita prima del carcere fosse una macchia che non si può più togliere. Ci sono carceri dove si picchia molto, ho visto un ragazzino che, dopo avere discusso con una direttrice, non ha più nemmeno un dente in bocca. Perché si arriva a pensare che chi sbaglia siano solo i poveri? Ma allora i poveri sono anche cattivi per definizione?».

E aggiunge: «Ogni essere umano è un valore e questo deve essere garantito. Contro le ingiustizie si deve lottare, prima di fare beneficenza ci deve essere giustizia. Sono vecchietto, ma ancora incazzato quanto basta per cercare di raddrizzare le cose sbagliate». Fa riflettere il suo messaggio di saluto: «Datevi da fare, e auguri! Ogni essere umano è una vita. Quando mi chiedono quanti ne hai salvati io dico sempre uno, perché ognuno ha una vita sola da vivere».

Nessuno dei presenti ha fatto domande, quasi a sottolineare la necessità di avere il tempo di ragionare sulle cose ascoltate, di riflettere sul concetto di giustizia e su come i media ci parlano dei fatti.

Chi sono, oggi, Romeo e Giulietta? Teatro al via: arriva anche la danza

Il 29 novembre a Cisliano si parla d'amore (con Shakespeare). Il 2 dicembre si parte anche ad Abbiategrasso

ABBIATEGRASSO

Shakespeare, per cominciare. In una curiosa rivisitazione proposta dalla compagnia Ludwig. Partirà così la sesta edizione di *Incontroscena*, con un appuntamento sostenuto e promosso dal Comune di Cisliano: un *Romeo & Giulietta* che verrà presentato mercoledì 29 novembre alle 21 presso l'Auditorium Magenti (via Wojtyła), con la fresca drammaturgia di Beppe Salmetti e la regia di Cecilia Ligorio.

L'amore fa schifo, ma la morte di più: questo il sottotitolo dello spettacolo. Sul palco si racconta cos'è diventato oggi Romeo e come risponde al suo amore Giulietta. Ma soprattutto, grazie all'ausilio della musica – brani originali composti appositamente da Simone Tangolo – si canta di Paride e

di altri personaggi lasciati in disparte, in realtà anch'essi sofferenti.

La storia di Romeo e Giulietta, il loro amore, non investe solo loro. Intorno ai due amati si muovono, ridono e piangono tante altre storie sconvolte dall'amore. Uno spettacolo spericolato ma lieve, che porta Shakespeare nella vita di tutti i giorni, nei turbamenti di tutti noi, riconoscendone la sorprendente poesia.

Sabato 2 dicembre alle 21, all'ex convento dell'Annunciata (via Pontida), aprirà invece le danze la programmazione di *Incontroscena Abbiategrasso*, per la quale, da quest'anno, è prevista anche la possibilità di comprare un abbonamento a soli 20 euro, che dà accesso ai quattro spettacoli programmati con posto riservato.

Sarà uno spettacolo di danza contemporanea a inaugurare



la stagione, *7 quadri + 1*, nuova produzione della compagnia TocnaDanza.

L'idea nasce per il 25° anniversario della fondazione di questa realtà. Un momento di riflessione sui viaggi creativi vissuti in momenti diversi. Sul palcoscenico immagini, sensazioni, colori, suoni con lo sguardo dell'«io, adesso», una consapevolezza nuova ma

stratificata da memorie. Quello che ne esce è un fluire in divenire (7 quadri) e in sospensione (+1), «quadri» in viaggio nello scorrere del tempo.

Le coreografie sono firmate dalla fondatrice Michela Barasciutti, che per anni ha fatto parte della compagnia di balletto L'Ensemble di Bruxelles diretta da Misha Van Hoecke (Primo ballerino e assistente

di Maurice Bejart) e ha partecipato a numerose trasmissioni televisive (Rai, Nbc). Ha danzato nei principali teatri italiani e esteri (Europa e Asia), ricoprendo il ruolo di prima ballerina al Gran Teatro La Fenice e al Teatro Carlo Felice di Genova.

Il biglietto per entrambi gli spettacoli ha un costo di 7 euro. Ma per l'inizio della stagione Teatro dei Navigli lancia una promozione speciale: i primi cinquanta acquirenti dello spettacolo in scena a Cisliano avranno diritto all'omaggio per il primo spettacolo ad Abbiategrasso.

Per usufruire della promozione bisogna contattare Teatro dei Navigli ai numeri 348 013 6683 e 324 606 7434, oppure scrivendo a info@teatrodeinavigli.com. La biglietteria è aperta all'Annunciata dal martedì al sabato dalle 15 alle 19.

Accademia da film in scena e in sala

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

L'Accademia dell'Annunciata alla conquista del grande schermo. L'ensemble nato nel 2009 ad Abbiategrasso è infatti protagonista della colonna sonora del film *Agadah*, uscito nelle sale italiane lo scorso 16 novembre. La pellicola, diretta dal regista Alberto Rondalli, e prodotta dall'imprenditore Pino Rabolini – noto come fondatore dell'azienda orafa Pomellato, – vanta un cast internazionale che annovera, tra gli altri, attori come Caterina Murino, Valentina Cervi, Alessandro Haber e Umberto Orsini.

La vicenda narrata (*agadah* è un termine cabalistico che significa proprio «narrare»), un viaggio iniziatico tra sogno e realtà che porta un capitano delle Guardie a incontrare innumerevoli personaggi, è ambientata nel Regno di Napoli sotto il dominio di Carlo di Borbone. «Per l'esattezza nel 1734: si tratta di un film in costume, in cui l'atmosfera

dell'epoca è stata ricreata con grande cura. Proprio per questo l'autore della colonna sonora ha espressamente voluto un'orchestra che suonasse strumenti barocchi – spiega Valeriano Puricelli, presidente dell'associazione *Lo Scigno della Musica*. – Per l'Accademia si è trattato di un'esperienza molto impegnativa, a tratti difficile, ma che di certo rappresenta un momento importante del nostro curriculum».

Intanto, ad Abbiategrasso, un pubblico da grandi occasioni ha salutato l'avvio della nuova stagione di concerti dell'Accademia, lo scorso 18 novembre nella chiesa di San Bernardino. Quello proposto è stato un applauditissimo viaggio musicale nell'Italia del Seicento, il primo dei percorsi cameristici che rappresentano una delle novità del programma di quest'anno.

Il prossimo appuntamento vedrà invece esibirsi l'orchestra al completo, venerdì 15 dicembre nella chiesa dell'Annunciata, in occasione del concerto intitolato *Il viaggio di Ruckel*, che riprende il nome dato all'intera stagione.



BONUS FISCALE 50%

7seven impianti

ALLARME/VIDEOSORVEGLIANZA

INSTALLAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA, ALLARMI, TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO GESTIBILI TRAMITE WEB E APP

CANCELLI AUTOMATICI

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI CANCELLI AUTOMATICI NUOVI E GIÀ ESISTENTI



SERVIZI DI MANUTENZIONE

GARANTITI TUTTO L'ANNO DA NOSTRI TECNICI DIRETTI E QUALIFICATI

SCONTO 30% PER 1° ATTIVAZIONE



Revisione impianti di allarme esistenti

Possibilità noleggio impianti per possessori P.IVA

Viale Mazzini 112 - Abbiategrasso - MI - Tel. 02.94965792
info@sevenimpianti.net - www.sevenimpianti.com

Noi neomoderni: la verità non è finita, le fedi e le idee non sono tutte uguali

Roberto Mordacci, filosofo-musicista, ci racconta il suo ultimo libro, le sue idee, la sua passione per il jazz

MILANO

di Elena Sassi

Come si diventa filosofi? Ci racconti il tuo percorso?

«Diciamo che ho avuto un percorso abbastanza lineare: dopo il liceo mi sono laureato in filosofia, con una tesi sulla Filosofia della storia, e ho iniziato a occuparmi di bioetica, salvo poi allargare il mio interesse alle questioni sociali. La mia passione nasce dalla volontà di usare la filosofia per affrontare le questioni che ci troviamo a fronteggiare come individui e come persone all'interno di una società. La bioetica è stata un ponte che mi ha insegnato a parlare per problemi e non per autori. Allargando il campo, utilizzo la tradizione filosofica per domandarmi ad esempio: dove siamo adesso? Qual è il nostro rapporto con la realtà? Come la concepiamo e come interpretiamo il nostro ruolo di esseri umani nel tempo? Insegno Filosofia della storia, un corso al quale tengo molto, perché è una costante della mia ricerca».

Qual è la domanda che sta alla base del tuo pensiero?

«La mia domanda da filosofo è: che senso ha la storia e qual è il nostro ruolo rispetto alle dinamiche della storia? Per esempio mi chiedo se la storia dipenda da noi o da forze che vanno oltre gli individui. La mia risposta è che la storia si muove per dinamiche molto più grandi di quelle delle persone, però le forze sono il risultato di quello che

Roberto Mordacci, nato ad Abbiategrasso, è attualmente preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dove, in qualità di professore ordinario, insegna da anni Filosofia morale e della Storia. Lo abbiamo incontrato per parlare del suo ultimo libro **La condizione neomoderna** (edizioni Einaudi) e per conoscere il suo pensiero filosofico.

ciascuno di noi fa. Pertanto c'è la responsabilità di ognuno sul fatto che la nostra società sia vivibile o orrenda, se abbiamo un futuro o no e se ci autodistruggiamo. Considerare il passato come una risorsa dipende dal singolo; gli effetti di ciò che si genera, invece, sono più grandi di quelli che noi possiamo governare».

Il tuo ultimo libro è incentrato sulla fine del postmodernismo. Ci spieghi con parole accessibili cosa intendi?

«Siamo abituati a pensare che l'età moderna inizi con la scoperta dell'America e noi siamo gli eredi di quell'epoca. Buona parte della critica letteraria di inizio Novecento ha cominciato a parlare di postmodernismo, dicendo che la forma tipica del romanzo era stata superata da altre forme. Questa idea si è allargata fino a sostenere che era la fine della modernità. Nel Novecento molti autori, letterati, sociologi e filosofi hanno celebrato e dichiarato la fine dell'età



moderna, e hanno definito l'età contemporanea come età post-moderna».

Che cosa caratterizza il post-moderno?

«Il postmodernismo, secondo loro, è la fine di tutte le idee guida che erano della modernità, la fine dell'idea di progresso e di verità come esito di una ricerca razionale. Vedono anche la fine dell'idea di bellezza come esito di una ricerca artistica sempre nuova (avanguardia). Considerano concluso il periodo della morale, così come dell'idea che ci sia un'etica universale. Nella seconda metà del Novecento è stato detto che tutto questo è finito e dobbiamo abituarci a vivere senza morale, senza arte e guide, senza ragione. Io rispetto a ciò sono immensamente critico, ritengo che questa idea del postmodernismo sia falsa e pericolosa. Se pensiamo che la verità sia finita non c'è nessun argine al delirio dell'integralismo, del fanatismo e dell'intolleranza, e non abbiamo nessuna idea di

un futuro. Del resto, dall'inizio del nuovo millennio i giovani si stanno rivoltando contro il pensiero che tutte le idee siano uguali; criticano l'idea che non si possa credere a niente. L'età neomoderna, che dà il titolo al libro, è l'età in cui noi abbiamo capito che, dopo l'inizio del millennio, non possiamo più permetterci che tutte le idee e le fedi siano uguali, perché sappiamo che se facciamo così veniamo travolti dal caos».

Roberto Mordacci, l'uomo, che rapporto ha con la città di Abbiategrasso?

«Sono cresciuto ad Abbiategrasso, la mia famiglia ci vive e quindi vengo spesso, anche se la vivo poco. Ho però notato che, con gli anni, è esteticamente migliorata e anche evoluta da un punto di vista culturale. Resta una città di provincia, ma con una mentalità sempre più aperta. Sin da quando la Biblioteca si è trasferita al Castello, ho percepito un'idea di aggregazione sociale e più occasioni di fare cultura».

Come è nata la tua passione per la musica?

«Ho iniziato a suonare la chitarra a quattordici anni come autodidatta e mi piaceva anche cantare. Ascolto musica da sempre e sono cresciuto con i dischi. Adoro anche il blues, ma suono soprattutto jazz. Ho suonato con studenti dell'università, poi con un quartetto insieme al mio maestro. Ora ho un duo con una collega di Logica, con la quale abbiamo unito filosofia e musica: portiamo uno spettacolo nel quale confrontiamo la filosofia dei Beatles a quella dei Rolling Stones. Si tratta di una rappresentazione che unisce musica e parole».

Nella vita sei fatalista?

«Più studio la filosofia e la storia della cultura, più mi rendo conto che la direzione della storia dipende dalle scelte libere. La libertà decide del destino ed è la libertà che dobbiamo sviluppare e impiegare. Il fatalismo, quindi, è un modo per essere irresponsabili. Essere fatalisti è una posizione di comodo. Io penso invece che si debba essere ferocemente attaccati alla realtà, come motore della storia. Il destino è ciò che liberamente mettiamo insieme».

Quale testo consiglieresti ad un adulto "curioso" di filosofia?

«Partirei da un dialogo di Platone: il Fedone. Suggestivo anche Emmanuel Mounier, per me è stato fondamentale: nella sua semplicità dice cose che toccano la nostra esperienza e spiega cosa vuol dire essere individui».





MULTISERVICE
Geom. Piero Viscardi

**IMPRESA EDILE
E DI SERVIZI INTEGRATI
NELL'EDILIZIA**



Motta Visconti - via Matteotti, 26 - tel. / fax 02 9000 0635 - cell. 366 663 5054

La Pro Volley vola in D a tre punti dalla capolista

Nelle sfide del 18 novembre, sconfitta per le ragazze contro la prima

ABBIATEGRASSO

Serie D maschile

PRO VOLLEY - VIZZOLO 3-1
(28-26, 25-20, 22-25, 25-22)

Formazione: Barbieri 4, Cardarelli 6, Cuadrado 2, Gallo, Greco, Ingrasciotta, Mazara, Pugliese 2, Rubes 1, Sardi 8, Stella 18, Testagrossa 20. **Allenatore:** Fumagalli.

Buona anche la sesta! Continua infatti la striscia positiva del Pro Volley, che dopo il netto 3-0 della scorsa settimana in casa del Vigeveno, incassa altri tre punti con i quali si mantiene saldamente al secondo posto, a sole tre lunghezze dalla capolista. Portarsi a casa il match, però, ha richiesto più energie del previsto. Dopo un avvio equilibrato, dal 13-12, il Pro Volley mette la freccia portandosi abbondantemente avanti (19-15). Peccato che sul 22-18, cambi tutto: due indecisioni fatali ridanno spazio agli ospiti che rimettono tutto in discussione, trascinandolo gli abbiatensi ai vantaggi e passando addirittura avanti, 24-25. Nuova parità e nuovo brivido sul 25-26. Ci pensa però il Vizzolo a commettere l'ennesimo errore al servizio, dando il là per lo sprint finale, firmato dall'opposto che mette a segno gli ultimi due punti.

Il secondo set parte meglio, con il Pro Volley che allunga decisamente, ma poi si ferma nuovamente rallentando il ritmo e consentendo agli ospiti di rifarsi sotto (12-10). I padroni di casa non ci stanno e, con Testagrossa e Stella, ricuciono tornando decisamente avanti (20-15). Sarà solo un ottimo turno in battuta del Vizzolo a creare scompiglio nella ricezione di casa e ri-



Serie D femminile

durre il vantaggio. Sul 23-18, Stella trova la palla break e permette al Pro Volley di chiudere.

Tutta un'altra storia nel terzo parziale. Solo sul finale l'apporto degli schiacciatori in campo si fa sentire. Poi sul 22-21 un fallo in palleggio innesca il controsorpaso dei pavesi che accorciano 2-1.

Inizia male anche il 4° set, col Pro Volley senza fortuna che si trova subito sotto (4-8). A coach Fumagalli non resta che rimescolare le carte ributtando nella mischia Pugliese. Il set si raddrizza con Stella che, firmando l'8 pari, riapre definitivamente i giochi. Il finale è tutto di marca abbiatense.

Serie D femminile

PRO VOLLEY - MYVOLLEY 0-3
(24-26, 21-25, 24-26)

Formazione: Barbaglia 10, Bellandi 3, Colombo Ma., Colombo Mi., Crespi 8, Lombardi, Moiraghi 11, Muscinelli 1, Renzi, Sfondrini, Tachella 8. **Allenatore:** Versetti. **Vice All.:** Renzi.

Un vero peccato! Una sconfitta contro la capolista, squadra maggiormente indiziata per la promozione, è cosa che può starci; ma non portare a casa nulla, dopo aver giocato per tutta la partita alla pari, lascia l'amaro in bocca. Davvero un peccato, perdere due set 24 a 26, quindi per un'inezia, a causa dell'inesperienza contro avversarie abituate invece da anni a calcare il palcoscenico del regionale, tra serie C e serie D. Una sconfitta quindi onorevole, di fronte ad un palazzetto di Albairate stracolmo e diviso tra le due tifoserie, perché l'avversaria era il MyVolley Bareggio-Cislano, e si respirava la particolare atmosfera dei derby. Le ospiti annoverano nel proprio organico giocatrici di qualità assoluta, e da un confronto risoltosi sì con una sconfitta, ma solo nel punteggio, non nel gioco, le ragazze del Pro Volley devono trarre una sola conseguenza: in questo campionato di serie D si può lottare alla pari con tutte le squadre.

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Magenta flop Robur al top

CALCIO SUD-OVEST

Male il Magenta in Promozione, benino il Concordia in Seconda categoria, bene la Robur Albairate in Terza. Possiamo riassumere così l'andamento del calcio locale in questo primo scorcio di stagione.

Dopo la sconfitta in casa nel derby contro il Corbetta, il **Magenta** ha rimediato una brutta scoppola dal Brera. Anzi bruttissima, visto che, in questo momento, si tratta di una diretta concorrente per la salvezza. 4-0 il risultato finale per i padroni di casa, che erano due punti dietro il Magenta e che così sono riusciti a scalarlo in classifica, lasciandolo a un malinconico penultimo posto, con soli 7 punti.

In Prima categoria, va segnalata la netta vittoria del **Robecco** in casa della Garibaldina, che stava due punti più su. Una doppietta di Sciannamea, oltre ai gol di Pagnoncelli e Pochini, hanno messo KO la buona formazione di casa, rilanciando le ambizioni del Concordia. Fino a domenica 26 potrà godersi il quarto posto a pari merito con la Pregnese, che affronterà in casa la prossima giornata. Bene stavolta anche il **Pontevecchio**, 3-1 alla Triestina.

In Seconda lo **Sporting Abbiategrasso** centra un'altra vittoria, dopo quella di lusso col Parabiago (uno spettacolare 4-1), stavolta fuori casa, sul campo del Santo Stefano Ticino, superato con il punteggio di 3-2. Gol di Fumagalli e doppietta di Panaia. Ora la formazione abbiatense è a 17 punti, in attesa di vivere domenica 26 il derby con la **Virtus**. Una Virtus che arriva da una brutta sconfitta in casa con il Casorezzo, con il punteggio di 0-2. Bene invece l'**Osg**, che grazie a un gol di Carnevale allo scadere è riuscito a superare l'Oratoriana Vittuone.

In Terza ottime notizie per la **Robur Albairate**, che ha ricominciato a correre, e dopo aver espugnato il campo dell'Audace, ha liquidato per 4-1 il Santa Rita, con reti di Rossi, Taverna e Santhia, oltre a un autogol. La classifica dice che ora la Robur è a soli tre punti dalla vetta, occupata dalla Idrostar, che però domenica 26 dovrà andare sul difficile campo dell'Iris. L'**Audace** ha rimediato un pareggio casalingo con il Calvignasco. Mentre per il **Vermezzo**, la sfida con l'Oratorio San Luigi, che sembrava facile, si è rivelata un vero e proprio incubo: 7-2.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Il dolce è più buono se a chilometro zero

Pasticceria Giada: innovazione e tradizione. Anche per celiaci



MOTTA VISCONTI

Tradizione e innovazione, con ingredienti genuini che in buona parte provengono dal territorio. Ecco cos'è la Pasticceria Giada di Motta Visconti. «Vogliamo sempre offrire prodotti di elevata qualità, e per raggiungere questo obiettivo occorre una ricerca costante e continua, sin dalle materie prime». A parlare è Riccardo Di Ciommo, titolare della pasticceria. Un'azienda che

utilizza solo cibi di ottima qualità, prediligendo sempre più spesso i prodotti locali. «Si potrebbe definire una pasticceria a chilometro zero – sottolinea Di Ciommo, – per preservare la freschezza del prodotto e valorizzare le nostre creazioni». D'altra parte si tratta di vere e proprie opere d'arte, soprattutto se si parla di torte di compleanno o dolci nuziali: «Servono circa due giorni di preparazione per una torta nuziale; alcune ore per una gustosa torta di

compleanno. Cerchiamo sempre di soddisfare i nostri clienti con dolci per ogni gusto». Giada però è anche una pasticceria che segue le nuove tendenze e le nuove esigenze, con la preparazione, ad esempio, di prodotti per celiaci: «Credo sia opportuno, per un negozio che si occupa di food and beverage, poter offrire uno spazio anche alle persone con intolleranze o eventuali disturbi alimentari, dove vivere appieno un momento di relax e tranquillità. Qualcosa di diverso rispetto ai negozi che si occupano della vendita di prodotti specifici per celiaci o altre intolleranze».

Una menzione, infine, va ai favolosi panettoni e pandori che la Pasticceria Giada sta già preparando in vista delle festività natalizie: «Abbiamo diversi gusti tra cui scegliere – conclude Di Ciommo, – dal panettone classico a quello con il cioccolato. Ma è sempre possibile richiedere alcune varianti "su misura", per vivere al meglio l'atmosfera natalizia». (e.m.)

Alla Sorgente bellezza e relax

Un'oasi di benessere nata nel 2012 a Robecco

ROBECO SUL NAVIGLIO

Un'oasi di relax, benessere, bellezza, nata nel 2012 e cresciuta molto in questi anni, sia dal punto di vista della qualità che della quantità. Si chiama *La Sorgente Estetica e Benessere* e si trova a Robecco. La sua evoluzione ce la spiega la titolare Daniela Gitto: «Dopo un primo periodo in cui proponevamo principalmente estetica di base, oggi possiamo vantare anche l'utilizzo di un laser al diodo per l'epilazione, e trattamenti di mesoterapia senza aghi per ridurre gli effetti dell'età».

Uno sviluppo che però non deve far perdere l'essenza manuale del lavoro estetico: «Vogliamo che ogni cliente sia unico e perciò, a parte l'utilizzo di piccoli strumenti, credo che l'attività dell'estetista debba essere basata ancora sulla manualità, la cura del corpo e della mente dei nostri clienti». Spesso, infatti, è l'eccessivo stress a causare inestetismi fisici: «Prima di intervenire con le macchine è necessario eliminare i fattori di stress e dunque rilassare il cliente: all'interno del mio negozio l'utilizzo dei nuovi macchinari forniti dallo sviluppo estetico è sempre limitato, poiché credo ancora che il



lavoro di una buona estetista si basi sulla cura personale e sulle capacità pratiche della persona».

Daniela Gitto ha così sviluppato un trattamento molto particolare, che tende a rilassare il cliente attraverso un massaggio a base di oli particolari e riflessologia del viso: «Il trattamento si chiama *Massaggio BioLift viso tonico*, l'ho sviluppato da circa un anno e vuole concedere una pausa molto rilassante dentro la vita frenetica che ognuno di noi conduce ogni giorno». (e.m.)

Caratti: da 50 anni un tuffo nella qualità

Torna ad Abbiategrasso l'azienda che esporta in tutto il mondo

ABBIATEGRASSO

La prima piscina realizzata dalla Caratti International srl fu quella dell'oratorio San Giovanni Bosco di Abbiategrasso. E, come in una favola, dopo oltre cinquant'anni di attività si ritorna alle origini, con l'azienda che ha spostato la propria sede da Vermezzo proprio ad Abbiategrasso, al civico 49 di via Dante Alighieri. Parliamo di un'azienda che continua ad essere una delle eccellenze produttive del nostro territorio, conosciuta in tutta Italia e nel mondo, nonostante la difficoltà di questi ultimi anni.

«Il mercato sia pubblico che privato ha subito una flessione – dice l'amministratore Archimede Clementi, – da un lato a causa della crisi del settore edilizio e dall'altro per gli eventi sismici degli ultimi mesi, in seguito

ai quali la burocrazia per la costruzione di piscine e centri benessere è diventata ancora più gravosa». Oggi, infatti, è necessario allegare il certificato antisismico alle normali procedure di concessione, e così i costi lievitano sensibilmente.

Ciò che sembra resistere, però, è il mercato estero: «Abbiamo esportato pulitori, filtri e altra attrezzatura soprattutto nei paesi arabi e africani, da Dubai all'Iraq alla Somalia, anche se oggi è forte la concorrenza di potenze commerciali come la Cina, che possono offrire un prodotto a costi inferiori».

Nonostante ciò, la Caratti continua a ottenere grandi risultati: basti pensare al recente lavoro di ristrutturazione delle piscine di Albaro presso Genova; oppure al successo dei materiali plastici ecologici-rigenerabili di nuova generazione, per vasche sia private, familiari, che pubbliche. (e.m.)



Scotti: «Per l'Amaga abbiamo tante idee»

Scelto come presidente un manager vicino alla Lega Nord

ABBIATEGRASSO

All'Amaga è arrivato un manager. Un 43enne che si è formato alla Bocconi e che nell'azienda partecipata abbiatense ha già vissuto cinque anni da vicepresidente.

Si chiama Andrea Scotti, ha un'esperienza imprenditoriale di livello internazionale, ed è vicino alla Lega. È lui il nuovo presidente dell'Amaga, scelto dal sindaco Cesare Nai.

In attesa di incontrarlo e ragionare con lui sul futuro dell'azienda partecipata dal Comune, ecco le sue prime parole: «È per me un grande onore poter servire la comunità abbiatense in un ruolo così cruciale. Mi metterò subito al lavoro per dare una forte impronta di business alla gestione, senza tralasciare l'aspetto finanziario, supportato da un CdA di primissimo ordine, all'altezza delle sfide che aspettano l'azienda. Non vedo l'ora di poter lavorare a fianco degli ottimi professionisti che formano il tessuto aziendale e dare il mio contributo per valorizzare ancora di più tutto il personale. Abbiamo tante idee, passeremo le prime settimane a studiarne la fattibilità e presenteremo molto presto a tutti gli stakeholders opportunità e scenari per po-



ter scegliere in maniera informata, tutti assieme, le strade future da imboccare.

Un grosso grazie va sicuramente al sindaco Nai, all'assessore Dodi e a tutta la Giunta per il supporto dimostrato. Spero di aver l'opportunità di partecipare spesso ai consigli comunali per informare tempestivamente la città sulla situazione e l'evoluzione che intendiamo portare, e di ricevere utili feedback costruttivi da tutti per un continuo miglioramento dei servizi». Accanto a lui ci saranno Vera Cuccini (Forza Italia) e il prof. Roberto Moro Visconti.

OSPEDALE MAGENTA

Il parcheggio è gratuito

Buone notizie per i cittadini di Magenta e del territorio. La domenica e i giorni festivi il parcheggio a pagamento con sistema a sbarre, che si trova di fronte all'ingresso dell'Ospedale Fornaroli, potrà essere utilizzato gratuitamente. È quanto comunica Asm, cui il Comune di Magenta ha affidato la gestione dei parcheggi pubblici. La novità, attiva da domenica 19

novembre, è stata introdotta per agevolare i numerosi cittadini che si recano in ospedale per far visita ai propri cari ricoverati.

Dice il vicesindaco Simone Gelli: «In questo modo rendiamo maggiormente fruibile uno dei parcheggi più utilizzati della città, situato in un ambito di zona strategico che interessa e serve l'intero territorio». L'accesso libero sarà possibile dalle 7 alle 24, l'autovettura dovrà però essere ritirata entro mezzanotte, altrimenti occorrerà scegliere alla cassa l'opzione biglietto smarrito, pagare il relativo importo, ritirare il biglietto e quindi uscire dal parcheggio.

CONSORZIO E NAVIGLI

Rimborsi Tari? Non per noi

Il Consorzio dei Comuni dei Navigli comunica di non rientrare nelle casistiche segnalate in questi giorni dai mass media, in quanto da sempre applica la quota variabile (€/nucleo) sul totale della metratura dell'immobile. Pertanto nessun utente ha pagato indebitamente la quota variabile delle pertinenze e il Consorzio non sarà chiamato

ad effettuare alcun rimborso della Tari. Il chiarimento non riguarda i Comuni in cui viene applicata la Tarip (Tariffa puntuale corrispettiva). Arriva anche la comunicazione di Navigli Ambiente riguardo la «correttezza degli addebiti Tari sul territorio del Comune di Abbiategrasso». Qui dal 2014 è stata adottata la Tarip, grazie alla quale la quota variabile viene calcolata per ciascun utente in base alla quantità di resto indifferenziato (€/kg). Negli anni precedenti il 2014 è stata invece applicata correttamente la quota variabile sul totale della superficie dell'immobile.

Volkswagen raccomanda Castrol **EDGE PROFESSIONAL**

www.volkswagen.it

Impianto frenante Volkswagen: 100% originale, 30% più conveniente.

Per tutti i modelli Volkswagen,
un'offerta esclusiva per una
sicurezza garantita.

Approfittane entro il 31.12.2017
e scopri le molte altre offerte
su vw-promolocator.it/sitoproprio.

Perché la tua Volkswagen
sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.

Nuova Rosate S.n.c.
Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

* La promozione è valida, rispetto al listino attuale, sui Ricambi Originali Volkswagen® compresi nell'impianto frenante; manodopera esclusa. Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso e usufruibile esclusivamente nell'ambito dei servizi di assistenza, fino al 31.12.2017.

Robecco: tensostruttura indispensabile

Il Circolo Pd Robecco esprime il proprio apprezzamento al progetto della giunta Barni riguardante la costruzione di una tensostruttura adibita a luogo di svolgimento delle feste per le organizzazioni robecchesi.

Si tratta di un'infrastruttura necessaria, agile e assolutamente adeguata per il compito assegnatole: consentire finalmente di svolgere i vari eventi delle realtà associative, vanto del nostro paese, in un contesto dedicato e a norma di legge. Da diversi anni, infatti, è diventato sempre più difficile concedere le autorizzazioni necessarie per realizzare le tradizionali feste delle nostre associazioni a causa dell'evolversi del quadro normativo in materia di sicurezza degli impianti. Con la costruzione della tensostruttura si andrà a colmare la carenza di un luogo nel quale si possa stare insieme festosamente senza per questo mettere a rischio la sicurezza e la salute dei partecipanti.

La scelta dell'ubicazione della nuova struttura è stata presa in accordo con la Soprintendenza dei beni culturali e paesaggistici, dopo una lunga trattativa nel quale si è dovuto trovare un compromesso fra il bisogno di tutelare la zona di pregio, e la necessità che la tensostruttura

possa essere usufruibile da tutte le associazioni. Il parco sul retro di Villa Terzaghi è risultata l'area più idonea: situata non lontana dal centro ed equidistante rispetto alle frazioni.

Consideriamo un'utopia il fatto che ogni frazione e ogni associazione possano avere un proprio spazio attrezzato a disposizione; questa soluzione di compromesso, derivante anche da colloqui con le stesse associazioni, ci sembra l'unica sensata. Per quanto concerne la polemica circa il possibile conflitto fra la tensostruttura e l'incompleto palazzetto dello sport, ci preme fare chiarezza. In primo luogo, la messa a norma del palazzetto richiederebbe ben altri investimenti rispetto a quanto richiesto per la costruzione, a nuovo, della tensostruttura. Quel progetto è stato pensato e in parte realizzato in un momento in cui le casse comunali erano ben più floride di adesso, senza il vincolo del patto di stabilità o la morsa stringente della crisi economica. In questo momento non è possibile reperire i fondi necessari per rendere agibile la struttura e questo è un dato di fatto.

In secondo luogo, il palazzetto dello sport è, in quanto tale, un luogo adibito a manifestazioni sportive.

Pertanto anche ammettendo, e non è così, che con i fondi impiegati per la tensostruttura si fosse potuto rendere agibile il palazzetto, questo non avrebbe risolto il problema della mancanza di uno spazio adibito alla celebrazione delle feste. Non sarebbe stato possibile inserirvi, ad esempio, una cucina, con il rischio di deturpare gli equipaggiamenti tipici di un luogo di sport.

Entrambe le opere sono necessarie per la comunità, ma mentre una è realizzabile, l'altra richiederà in futuro un diverso piano di reperimento fondi legato in gran parte alla possibilità di accedere a bandi regionali o europei e non ultimo la disponibilità di qualche privato. La tensostruttura risponde a un'esigenza fondamentale: la sicurezza dei nostri concittadini. Siamo certi che, presto o tardi, anche i suoi detrattori si renderanno conto dell'utilità di avere uno spazio comune, sicuro e condiviso nel quale organizzare momenti di festeggiamento e viverli insieme a tutta la collettività. Inoltre si arricchisce un edificio come Villa Terzaghi, che nell'immediato futuro potrebbe diventare un appetibile centro congressi.

Pd Robecco sul Naviglio
Il segretario Sergio Sinigaglia

Ero straniero in festa col Cous Cous Club

Il comitato abbiatense "Ero Straniero-Est Ticino" organizza Cous Cous Club!, un evento per festeggiare il successo della campagna che ha visto la raccolta di 86.000 firme a livello nazionale (di cui 20.000 a Milano e provincia) per una legge di iniziativa popolare volta a superare la Bossi-Fini e vincere la sfida dell'immigrazione puntando su accoglienza, lavoro e inclusione. L'appuntamento è per sabato 2 dicembre presso la Coop. Rinascita di Via Novara, 2 ad Abbiategrasso: si parte alle 20 con una cena/buffet a base di cous cous vegetariano con verdure grigliate, lenticchie e dolci (15 euro adulti, 10 euro bambini: prenotazioni a info@arcipelagoarci.it). I fondi raccolti serviranno a finanziare ulteriori iniziative informative, finalizzate a cambiare la narrazione mediatica sui processi migratori che interessano anche il nostro territorio. Dalle 21.30 concerto dei percussionisti della Bikutsi & The Blues Band: tam-tam, djambè e balafon gli strumenti utilizzati dai musicisti provenienti dal Camerun per uno spettacolo che si preannuncia trascinate anche grazie alla presenza di un danzatore scatenato come Bigless Sanyang (from Gambia!).

Ai ritmi della tradizione dei "griot" si alterneranno momenti di informazione sulla campagna culturale in corso. L'Umanità che fa bene è il sottotitolo di Ero Straniero: proposte concrete e realistiche per gestire in modo civile processi naturali quali sono i flussi migratori. E quindi meccanismi diversificati di ingresso per lavoro a partire dall'introduzione di un permesso di soggiorno temporaneo per la ricerca di un'occupazione, forme di regolarizzazione su base individuale degli stranieri irregolari, creazione di corridoi umanitari. Una campagna che ha inoltre l'obiettivo di superare pregiudizi pericolosissimi quali "il lavoro che manca per colpa degli stranieri"...

Buonisti in festa?... può darsi. Ma che festa!

Comitato Ero Straniero-Est Ticino

LAVORO

■ Con il Job Act è cambiata la procedura di risoluzione del rapporto di lavoro non più cartacea ma solo la telematica

DIPENDENTI: IL REBUS DELLE DIMISSIONI VOLONTARIE ON LINE

A seguito dell'entrata in vigore del Jobs Act è radicalmente cambiata la procedura di invio delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. A decorrere dal 12 marzo 2016 i lavoratori dipendenti si sono trovati a non poter più presentare le proprie dimissioni cartacee, ma a dover seguire una procedura telematica, pena l'inefficacia delle stesse.

Sono passati quasi due anni dall'entrata in vigore della nuova normativa, e in qualità di Consulente del Lavoro mi trovo, quotidiana-

mente di fronte a una realtà che mal si è adattata a queste innovazioni.

La complessità della "nuova" procedura risulta essere duplice in quanto è diventato complicato rassegnare le proprie dimissioni e in caso di rifiuto del dipendente di applicare la procedura telematica, diventa un rebus gestire correttamente il rapporto di lavoro.

In questo breve articolo ricordiamo quali sono gli adempimenti **OBBLIGATORI** che i lavoratori dipendenti devono seguire al fine

di presentare efficacemente le proprie dimissioni.

I lavoratori, in possesso di Pin dispositivo Inps, potranno presentare direttamente le proprie dimissioni dal lavoro con modalità telematica, accedendo al sito www.lavoro.gov.it.

Per richiedere il Pin di-

positivo e procedere con la presentazione delle dimissioni online in modalità telematica il lavoratore potrà recarsi direttamente presso l'ufficio Inps di residenza o inoltrare la richiesta tramite il sito istituzionale. Il Pin dispositivo è composto da 16 caratteri; i primi 8 saranno inviati al richiedente tramite sms, email o PEC mentre i restanti verranno inviati tramite posta ordinaria presso il proprio indirizzo di residenza.

Alternativamente bisognerà affidarsi a un intermediario abilitato alla trasmissione delle domande (consulenti del lavoro, patronati, commissioni di certificazione o enti bilaterali) il quale provvederà all'inoltro delle stesse, senza bisogno del Pin personale. Restano esclusi da tale procedura telematica: i lavoratori in periodo di prova, i tirocini, i collaboratori coordinati e continuativi, i rapporti nel pubblico impiego, i lavoratori domestici, le risoluzioni consensuali siglate in sede stragiudiziale (DTL, sindacale o Commissione di certificazione), nonché le dimissioni presentate dalle lavoratrici

nel periodo di gravidanza e dalle lavoratrici e lavoratori durante i primi 3 anni del bambino.

Vale la pena di ricordare che le dimissioni volontarie in questi ultimi due casi, devono seguire un iter predeterminato. La procedura è prevista per contrastare il fenomeno dei licenziamenti mascherati da dimissioni forzate. Al riguardo l'art. 55 del Dlgs n. 151/2001 prevede che la lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre durante il congedo di paternità, art. 54 del Dlgs n. 151/2001, siano tenuti a confermare le dimissioni rese al proprio datore alla presenza di un pubblico funzionario, avanti la Direzione Territoriale del Lavoro competente per residenza. Le dimissioni non convalidate sono nulle e quindi prive di effetti.

Con l'occasione di ricorda che lo Studio Damaschi è abilitato all'inoltro delle dimissioni on line e resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Dott.ssa Pamela Damaschi
Consulente del Lavoro



Studio Damaschi
Dott.ssa Pamela Damaschi
• Consulente del lavoro •

- Elaborazione paghe e contributi
- Consulenza del lavoro
- Gestione del personale dipendente
- Gestione colf e badanti
- Attività di CAF
- Soggetto abilitato all'inoltro delle dimissioni on line

via Don Minzoni, 23 - Casorate Primo (PV) - cell. 328 2487 121 - mail: pameladamaschi@virgilio.it

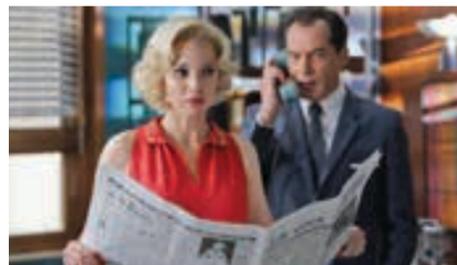
IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



LA MOSTRA

Caravaggio, cosa volete di più? Anzi, **Dentro Caravaggio**. Dentro gli atti di uno dei tanti processi che lo videro protagonista nella sua vita tormentata. Dentro le indagini scientifiche fatte sulle sue tele, viste attraverso appositi schermi. Ma soprattutto dentro la sua opera immensa. Perché alla fine il modo migliore per godersi questi venti capolavori è accomodarsi su una panca e immergersi nel quadro, in estasi: la *Sacra Famiglia con san Giovannino*, dal Metropolitan di New York, il *San Francesco in estasi*, dal Wadsworth di Hartford, la *Salomè* della National Gallery. Al Palazzo Reale di Milano, fino al 28 gennaio.



LA SERIE TV

Se amate Agatha Christie – e magari anche *Mad Men* – dalla Francia arriva una serie tv color giallo, in onda su Fox Crime. Una crime story a puntate che rilegge le opere della scrittrice inglese, aggiungendo alcuni personaggi: la giornalista ficcanaso, il commissario misogino, la segretaria sexy e svampita. Siamo negli anni '50 e i misteri non mancano, così come gli omicidi. Ma il tono è spesso leggero. Una serie amatissima in Francia, anche per la ricercatezza dei dettagli, gli ambienti, i costumi (vedi il clone del vestito di Cary Grant in *Intrigo internazionale*). Titolo: **Little Murders**. Per spettatori sofisticati ma non troppo.



IL LIBRO

Se siete tra quelli che hanno imparato ad amare la matematica grazie a *Il mago dei numeri*, ora è arrivato il momento di impratichirsi con l'economia. Hans Magnus Enzensberger stavolta ci parla di denaro, con tono ironico e sguardo intelligente. Si parte dalle domande di tre nipoti alle prese con una nonna misteriosamente ricca, sempre in viaggio per il mondo. Chi meglio di lei può sapere da dove vengono i soldi, chi li ha inventati, cos'è l'inflazione, come funziona la finanza (private equity, hedge fund...)? E soprattutto: dobbiamo credere davvero all'esistenza del denaro? **Parli sempre di soldi** (Einaudi): spiritoso e istruttivo.



IL FILM

Famiglia dell'alta borghesia francese. Nevrosi, menzogne, debolezze, vacuità. Il nonno nichilista osserva tutto da lontano. La giovane Eve, invece, lo contempla attraverso lo schermo di uno smartphone. **Happy End** è un Haneke di quelli duri, asciutti, disperati, così affilato che quasi ti ferisce gli occhi, oltre che l'anima. Eppure c'è qualcosa, in quella consapevolezza feroce, che lo rende nobile e profondamente umano. Con Isabelle Huppert e un maestoso Jean-Louis Trintignant, che chiede solo di togliere il disturbo. Per cultori del cinema d'autore, sopravvissuti alla tragica bellezza di *Amour*. (f.t.)

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo





65%

DETRAZIONE 2017

SCONTO

20%

SU TENDE MANUALI

TENDE DA SOLE E DA INTERNI



Rivenditore autorizzato Arquati® per la zona di Milano

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE
- DIVANI • POLTRONE • SEDIE
- TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

LABORATORIO
VIA B. PISANI, 39 - BESATE (MI) - TEL. 02 9050 920 - CELL. 335 6120 124
e-mail: rognoni.angelo@libero.it

rognonitende.it

h



SUVWOW



NUOVO COMPACT SUV CITROËN C3 AIRCROSS

Più Spazio, Più Versatilità
#EndlessPossibilities

Tetto panoramico apribile
Sedili posteriori scorrevoli
85 combinazioni di colore
Citroën Advanced Comfort®
12 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 520 l
Grip Control con Hill Assist Descent

SCOPRILA NEI NOSTRI SHOWROOM
ANCHE DOMENICA 26



INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6 5.6 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6 126 g/Km. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223